



# CONVITTO CITTA'

*Una terrazza su  
Villa d'Este e Villa Adriana*

U.N.E.S.C.O. ASSOCIATED SCHOOLS - AULA CONFUCIO

*Anno X - N.29 - Periodico del Convitto Nazionale Amedeo di Savoia di Tivoli*



**Cittadinanza attiva e diritti civili**  
**Lingue e culture diverse**  
**Didattica innovativa**





### 3 EDITORIALE

Antonio Manna: *Saluto di Natale*

### 4 CULTURA EVENTI E SOCIETA'

Angelo Moreschini: *Xin nian hao*

Vincenzo Bucciarelli: *Mascherati*

Vincenzo Bucciarelli: *il Convitto bombardato*

### 14 LABORATORI DI CITTADINANZA ATTIVA

Angelo Moreschini: *Mai più sole...*

Angelo Moreschini: *Friday for future*

Angelo Moreschini: *Semi volanti*

### 20 LABORATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE

A. Moreschini: *Le attività dell'Aula Confucio*

Tina Capezzuto: *Certificazioni Cambridge e Delf*

Daniela Russano: *Progetto UNESCO*

E. Mannarino e B. Valenza: *Monumenti e angoli nascosti*

Classi V<sup>e</sup> Primaria: *Una mattina diversa, al Santuario*

M. Falchi e A. Conti: *PON Coding*

Luana Lori: *PON Adotta un monumento*

Studenti 3<sup>e</sup> Scuola Sec.I gr.: *To be or not to be*

E. Mannarino: *IMUN*

### 31 LABORATORI LETTERARI E SCIENTIFICI SCUOLA PRIMARIA

Alunni e Insegnanti classi 2<sup>e</sup>: *Aria di primavera*

Alunni e Insegnanti classi 3<sup>e</sup>: *Arte e sapori*

Alunni e Insegnanti classi 4<sup>e</sup>: *Esplorare Explora*

E. Giocondi: *Adelandia*

### 36 LABORATORI ENOGASTRONOMICI ALBERGHERO

Irene Poropat: *Impasti di passione*

Daniele Liberati: *Orto Estensi e pizzutello; Orto botanico*

### 40 VIAGGI D'ISTRUZIONE DELLA SCUOLA SEC. I GR.

E. Mannarino, F. Resciniti: *Milano da visitare*

Gioia Moreschini: *Viaggio ...in seconda*

Paolozzi, Benedetti, Moreschini, Cardinetti: *Le Convittidi*



#### DIRETTORE EDITORIALE

Rettore Prof. Antonio Manna

#### DIRETTORE DI REDAZIONE

Ed. Prof. Angelo Moreschini

#### COMITATO DI REDAZIONE

Vincenzo Bucciarelli

Alessia Conti

Giuseppe Cassibba

Marianna Cirillo

#### GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Angelo Moreschini

#### FOTOGRAFIA

Angelo Moreschini

#### HANNO COLLABORATO

Marica Ariano

Rosaria Battisti

Chiara Belluz

Mario Cambise

Tina Capezzuto

M. Antonia Carlucci

Antonio Dell'Aquila

Clara De Propriis

Mara Falchi

Anna Fradiacono

Elisabetta Giocondi

Daniele Liberati

Luana Lori

Amelia Mantovani

Fiorella Marcotulli

Nicolina Pandiscia

Emanuela Pietrocini

Irene Poropat

Daniela Russano

Mara Salvati

Franca Sbordoni

Daniela Tarsia

Tiziana Tretola

Maria Ziantoni

#### DIRETTORE RESPONSABILE

Fulvio Ventura

#### IN ATTESA DI REGISTRAZIONE

Chiuso in redazione il  
31 maggio 2019



Saluto con grande rispetto e affetto i lettori del nostro giornale Convitto Città, sento il dovere di farlo per il sostegno costante fornito alla scuola dalle famiglie, dai docenti e da tutto il personale scolastico durante il corso dell'anno scolastico. In particolare ringrazio i miei più stretti collaboratori, i docenti Erminia Palombi, Mara Salvati, Daniele Liberati e il vicerettore prof. Angelo Moreschini. Sostegno e collaborazione costituiscono condizione necessaria per dare entusiasmo e forza sufficienti alla promozione e allo svolgimento delle innumerevoli attività realizzate presso le nostre scuole; un anno ricchissimo di iniziative, come potrete ben vedere sfogliando il giornale.

Un aspetto molto importante che salterà agli occhi dei lettori è la consapevolezza, da parte di chi opera, che è importante il raccordo costante tra l'istituzione Convitto e le istituzioni del territorio, le agenzie educative dello stesso, in una sorta di rete dell'offerta formativa: la scuola vincente è quella che giorno dopo giorno crea opportunità e anelli di congiunzione con il resto della società, con finalità essenzialmente formative.

Questo numero apre con il racconto di una nuova tappa del rapporto, duraturo negli anni, tra il Convitto e i prestigiosi referenti del sistema d'istruzione cinese; di questo successo mi corre l'obbligo ringraziare il mio primo collaboratore, il prof. Angelo Moreschini il quale, con l'impegno, la professionalità e la convinzione - che del resto profonde in molti altri ambiti dell'attività scolastica, tra cui l'edizione di questo periodico - facilita l'interazione tra le due culture, diverse sì, ma che offrono l'occasione, grazie alle loro singolari peculiarità, di ampliare i confini della conoscenza e educare in particolar modo le nuove generazioni ai valori irrinunciabili tra cui: saper accogliere, saper ascoltare, aprire le barriere territoriali in quanto la diversità è un bene prezioso e sicuramente contribuirà a rendere noi stessi cittadini del mondo. L'Aula Magna del Convitto è divenuta luogo d'incontri ad alto livello per i tanti convegni, seminari, attività culturali che vi si svolgono. Il numero che avete tra le mani narra con la necessaria sintesi le manifestazioni centrate sulla Cittadinanza attiva, sul contrasto alla violenza di genere, sui diritti civili e sociali, naturali e universali legati alla difesa della biodiversità e alla presa di coscienza nei confronti dei cambiamenti climatici. Intendiamo la scuola come una palestra di vita, dove acquisire cultura, conoscenza e dove si sviluppano le competenze e la capacità critica di discernere il bene dal male. Il lavoro svolto dalle nostre scuole dona agli studenti anche la grande opportunità d'incontro con le personalità del mondo della cultura e delle istituzioni locali. A tal proposito ringrazio il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Tivoli, dott. Francesco Menditto e il Presidente dell'Ordine degli avvocati Avv. David Bacecci, per aver promosso presso il Convitto le molte iniziative sul tema dei diritti. Abbiamo una forte consapevolezza dell'importanza delle attività sopra menzionate al punto che stipuleremo come già d'accordo un protocollo d'intesa, da approvare in Collegio docenti nell'ambito del PTOF 2019 - 2020, per lo svolgimento di un nuovo programma sull'educazione alla legalità e la cittadinanza attiva.

Siamo altresì entusiasti per il livello di crescita, in termini di contenuti e competenze, raggiunto da parte degli studenti del nostro Alberghiero, i quali, anche grazie alle tantissime iniziative intraprese, hanno acquisito atteggiamenti profes-



sionali da meritare, come avviene sempre, il plauso degli ospiti che intervengono alle manifestazioni. Tutto questo è reso possibile anche dal regolamento d'Istituto che il Convitto si è dato, che richiama gli studenti e gli operatori al senso di responsabilità, di rispetto e del dovere, contribuendo a stabilire un equilibrio indispensabile alle esigenze dei tre livelli di scuole interne.

Siamo alla fine dell'anno scolastico e quindi porgo un caloroso saluto a tutti gli alunni, gli studenti e alle loro famiglie. Un cordiale arrivederci a settembre per un nuovo anno di lavoro insieme; buona lettura e buone vacanze.



*In alto, la locandina dell'incontro del 29 maggio "Cittadinanza nella storia e nella costituzione"; a fianco, la copertina del libro di Cinzia Merletti presentato il 31 maggio. I servizi relativi agli eventi sono nelle pp. 14 e 15.*

a cura di  
Angelo Moreschini

## Xin nian hao ...a tutti

**L**a tensione tipica delle grandi occasioni, quando si organizza un evento articolato e complesso con protagonisti gli alunni delle nostre scuole e si ricevono ospiti amici, istituzionali e internazionali.

Ospite d'onore naturalmente il Consigliere per l'Istruzione dell'Ambasciata della Repubblica Popolare Cinese di Roma, il dott. Luo Ping accompagnato dalla Direttrice dell'Istituto Confucio Zhang Hong e i suoi docenti. Ad omaggiare la loro presenza e la nostra festa le famiglie di tutti gli alunni e studenti coinvolti nell'iniziativa (di più non si poteva invitare per ovvi motivi di capienza dell'Aula Magna) e molte personalità istituzionali, tra le quali: il sindaco di Tivoli prof. Giuseppe Proietti; il Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Tivoli Cap. Marco Berardo; il presidente del Tribunale di Tivoli dott. Stefano Carmine De Michele.

Lo svolgimento ha avuto l'incipit con l'arrivo della delegazione cinese, accolta dal Rettore nel laboratorio sala bar allestito dal prof. Nico Maria di Marino, i cui ragazzi hanno preparato e servito agli avventori colorati drink alla frutta. Ai saluti si aggiungono i ricordi degli ultimi tre anni di collaborazione, a partire dalla nascita dell'Aula Confucio inaugurata alla presenza degli stessi Luo Ping e Zhang Hong il 27 novembre 2015.

Nel frattempo l'Aula Magna iniziava ad affollarsi e il servizio di guardaroba curato dagli studenti dell'Alberghiero diretti dalla prof. Palizzi, ha dato modo di apprezzare un'altra delle specifiche competenze del

Molti gli ospiti presenti alla Celebrazione del Capodanno cinese, per la prima volta festeggiato qui al Convitto di Tivoli, segno della crescente e rafforzata amicizia con le persone e la cultura della grande Cina. L'evento dedicato alla Primavera si è diviso in due parti: la prima svolta nella Sala dell'Aula Magna, animata dai saluti delle autorità presenti e dallo spettacolo che ha visto protagonisti i nostri studenti.

La seconda parte si è svolta nella Sala dei banchetti, dove ci si è divertiti ad esercitare la calligrafia cinese e gustare il buffet interculturale realizzato dagli studenti del nostro Alberghiero, anch'essi impegnati nello studio della lingua e della cultura cinese, anche attraverso la sperimentazione enogastronomica, che tutti i presenti hanno potuto gustare.



*La calorosa accoglienza riservata dal Rettore Manna alla delegazione cinese appena giunta in Convitto, all'ingresso e nella sala laboratorio - bar dove è stato offerto un simpatico drink di benvenuto.*



profilo didattico, messe in atto per la realizzazione dell'evento ...un'ottima esercitazione di laboratorio in situazione...

Con l'arrivo delle autorità istituzionali si è entrati nel vivo della manifestazione. Riccardo Cheng, alunno di terza media, ha tradotto per gli ospiti cinesi la mia breve introduzione, culminata con l'ascolto dei rispettivi inni

nazionali.

**L'intervento del Rettore prof. Manna**, con la traduzione della prof.ssa Chen Chen, ha centrato alcuni temi fondamentali: "...da tempo il Convitto di Tivoli ha nelle sue linee di indirizzo l'apertura verso il nuovo e l'atteggiamento di inclusione, privilegiando l'accoglienza e il dialogo con chi è diverso da noi a differenza dei tanti

Il 2019 è l'anno del Maiale e sarà il quarto anno di attività della nostra Aula Confucio, per cui, considerando la natura "diligente" che lo Zodiaco Cinese assegna alle persone nate nel segno del Maiale, contiamo su un fruttuoso 2019 per il successo nell'apprendimento dei nostri studenti e del potenziamento del programma di insegnamento della cultura e lingua cinese.



che purtroppo in questo periodo storico erigono muri... per dividere popoli".

"...il messaggio che vogliamo dare oggi soprattutto ai giovani ma anche a noi stessi è che non può esservi scuola se non si riconosce che siamo cittadini del mondo e non cittadini chiusi nel rispettivo orticello...".  
"...con queste certezze relative all'impegno professio-

Il Capodanno cinese è la festa più importante dell'anno per il popolo cinese, è l'occasione per riunirsi in famiglia, stare insieme, scambiare i doni, mangiare buon cibo e divertirsi. L'evento è stato l'occasione per l'Aula Confucio del Convitto di Tivoli di dimostrare simbolicamente tutto questo, avendo riunito qui insieme le Istituzioni Cinesi e della Città di Tivoli, i nostri amici dell'Istituto Confucio e le famiglie del Convitto, per stare insieme con i propri figli e studenti che si sono esibiti in canti e danze tradizionali del Capodanno Cinese.



Sotto, l'intervento del Consigliere Luo Ping, tradotto dalla prof.ssa Chen Chen. A fianco in basso, Cheng Riccardo traduce la presentazione introduttiva del prof. Moreschini.

In alto, il Consigliere Luo Ping, il Rettore Manna, la Direttrice Zang Hong, i docenti Chen Chen e Moreschini si recano in Aula Magna. Sopra, gli interventi del Rettore Manna e della Direttrice Zang Hong.



nale teso al dialogo e all'apertura verso nuovi orizzonti culturali, diventa facile superare certe barriere, come dimostra anche il progetto di enogastronomia interculturale che abbiamo realizzato in occasione del Capodanno cinese con i docenti e gli studenti del nostro Alberghiero". Il Rettore conclude ringraziando i docenti e tutto il personale della scuola

per la collaborazione fornita per la realizzazione dell'evento e la formazione dei nostri studenti.

**L'intervento della Direttrice Zhang Hong** con la traduzione della prof.ssa Chen Chen, in sintesi: "...immagino che negli ultimi mesi i ragazzi dell'Aula Confucio abbiano lavorato molto per preparare gli spettacoli che vedremo, mesi d'impegno

che dimostrano non solo applicazione nello studio della lingua e della cultura cinese, ma anche di credere all'opportunità da essa rappresentata, di cogliere l'occasione per rivalutare le proprie radici culturali: noi crediamo molto nel valore degli scambi culturali di questo genere. Questo evento culturale è il risultato di collaborazione e impegno

congiunti del C.N. di Tivoli, dell'Istituto Confucio e delle istituzioni comunali di Tivoli, ciò dimostra che si è condiviso un unico obiettivo, come dice anche il Rettore: far crescere questi ragazzi in una prospettiva più ampia, diventare cittadini del mondo. Negli ultimi quattro anni siamo stati testimoni di ogni passo in avanti di questi alunni e il loro progresso ci



*Mo li Hua, eseguito dalle alunne delle classi terze della Primaria.*

porta ad esprimere oggi il massimo augurio che essi possano un giorno vicino visitare la Cina, partecipare al Summer Camp dell'Università di Pechino e presentarsi in cinese dicendo: ciao sono italiano e vengo da una bellissima città, Tivoli.

**L'intervento di Luo Ping** con la traduzione della prof.ssa Chen Chen": ...con vivo piacere ho accettato l'invito del-

l'Aula Confucio di Tivoli e dell'Istituto Confucio di Roma per festeggiare insieme a voi questa cerimonia che testimonia l'arrivo della primavera. E' la seconda volta che vengo qui al C.N. di Tivoli ed è stato un doppio piacere rivedere il Rettore e il sig. Moreschini, perché per me è un ritorno, mi hanno accolto con grande cordialità familiare, infatti appena mi



fessionalmente e dal punto di vista interculturale. Perciò credo che gli studenti dell'Alberghiero del Convitto un domani potranno diventare protagonisti nell'ambito dello scambio culturale tra i nostri due paesi e di sicuro questa realtà può portare più innovazione nella forma e nei contenuti negli scambi tra i nostri paesi.

Quindi, auguro ai giovani di entrambi i paesi, che hanno una civiltà antica e splendida, di portare avanti questa amicizia millenaria e insieme sviluppare un bel futuro per il nostro mondo, di pace e prosperità.

In Cina c'è un detto popolare "in primavera si pianifica tutto l'anno", quindi la primavera è un simbolo di speranza per un buon inizio. Infatti, il prof. Moreschini ha citato la collaborazione con Slow Food e la tradizione che entrambi i nostri paesi hanno sempre avuto per



*Gong xi gong xi, eseguito dalle alunne delle classi quarte e quinte della Primaria.*

ha visto il Rettore mi ha salutato: bentornato! Ricordo bene nel 2015 l'occasione della cerimonia d'inaugurazione dell'Aula Confucio, era appena iniziato il mio primo periodo della missione qui in Italia, quindi a Tivoli ho passato bei momenti con questi amici.

In questi anni l'Aula Confucio ha coinvolto sempre più studenti nelle lezioni di lin-

gua e cultura cinese e in molte manifestazioni culturali. All'ingresso i ragazzi della scuola alberghiera ci hanno dato un saluto caloroso, rispetto a quattro anni fa questa volta i ragazzi ci hanno salutato anche in cinese, con professionalità di alto livello: ciò testimonia una crescita completa. Sul territorio nazionale molti giovani sono stati interessati

allo studio della lingua cinese, noi crediamo che questo percorso per loro può diventare una chiave, una chiave per aprire una nuova porta ed entrare nel mondo orientale.

Parlando con il Rettore Manna ho capito che il C.N. di Tivoli con la scuola alberghiera si sta impegnando molto a formare una nuova generazione di talenti, pro-



*Il Taji delle docenti dell'I.C.*



*Sanz zi jing, eseguito dagli studenti della Scuola Media, chitarre dirette dal maestro Yari Biferale.*

l'agricoltura e per il rispetto della natura. La primavera è la stagione importante per seminare la speranza per il futuro, per questo oggi colgo l'occasione per gli auguri ai nostri ragazzi, all'Aula Confucio di Tivoli e a tutti i presenti di un bell'inizio per un anno positivo e di successo.

A seguire la proiezione del Video **"Buon compleanno Aula Confucio"**, che racchiude in pochi minuti le at-

tività svolte negli ultimi tre anni dall'Aula, contributi significativi dati ad eventi importanti quali l'inaugurazione del laboratorio sala bar, le celebrazioni delle feste di fine anno, il saluto di Natale del Convitto insieme alle istituzioni del territorio; l'inaugurazione dell'Orto in condotta insieme a Slow Food Tivoli.

*La lettura del testo cinese a cura di Cheng Riccardo e Lombardi Arianna.*



*Xin nian hao, tradizionale canto cinese, eseguito da tutti gli studenti della Primaria e Media dell'Aula Confucio, presentato dai docenti Tonfei e Moreschini.*



Lo spettacolo è entrato nel vivo con le rappresentazioni degli alunni dell'Aula Confucio, preparati e diretti dall'insegnante Ding Tongfei: abbiamo aperto le danze con **Mo li hua** eseguito da: Martinelli Greta, Fallibene Sofia, Ficacci Rita, De Paola Vittoria, Vaccaro Giulia, Santolamazza Lisa, Cipriani Sara delle classi Terze della Scuola Primaria; a seguire: **Gong xi gong xi** eseguito da: Carruba Giulia, Gemmo Eva, Moreschini Lucia, Pallante Marta, Pelliccia Vittoria, Tomei Arianna, Vergelli Valeria delle classi quarte e Altobelli Claudia, Bonanni Flaminia della 5B Primaria. Il gruppo di alunni della Scuola Secondaria di I grado ha eseguito il canto **Sanz zi jing**. Il gruppo, composto da Lombardi Arianna, Bambini Ludovica, Mari Manuel, Facchini Alessandro, Tarabella Tommaso, Ichim Alessandra, Rufini Giorgia, Castellani Benedetta, Stefanelli Edoardo, Caressa Emanuele, è stato accompagnato alle chitarre da Sforza Gabriele, Ubaldi Rebecca e Bottone Eleonora diretti dal Maestro Yary Biferale.

Ogni pezzo rappresentato conteneva un gradino superiore di difficoltà linguistica, il culmine è stata toccato con la **Lettura dall'antico testo del Viaggiatore cinese Ai Rulue, del 1623**, a cura degli studenti medi: Cheng Riccardo 3C e Lombardi Arianna 2A. Il testo parlando





## Capodanno... in Aula Confucio

Venerdì 8 febbraio 2019

### Dinner's Menu

- \* **Finger Buffet**
  - ✓ Steccherini di brulé allo mele con crisp alla cannella
  - ✓ Salsicci vegetariano e sushi di pesce
  - ✓ Sfioghatine vegetariano e alla speck
  - ✓ Triangolini di sfoglia ripieni
  - ✓ Top di patate e peperoni con fonduta di provolone
  - ✓ Panna cotta al parmigiano con croccante al rosmarino
  - ✓ Mini involtini primavera
  - ✓ Cubi di pollo alle mandorle
  - ✓ Polpettine di pollo e verdure all'arancio
  - ✓ Agro di spigola con branzine di kiwi
  - ✓ Gambero bruciato con spugna di rucola e gocce di modena
  - ✓ Mini moon cake
- \* Gamberoni all'armagnac Flambé
- \* Vialone Nano con Carciofi al Gin e Scaglie di Castelmagno
- \* Cubo di Nero Lardato su Crema di Patate al Limone



Cantina  
Degustazione  
di vini



Cantina Chiaro  
Cantina Chiaro  
Via...  
...  
孔子课堂

In alto, il laboratorio di calligrafia cinese; sopra la delegazione ospite al banchetto multiculturale; qui a fianco il gustosissimo Menù studiato dai docenti dell'Alberghiero, bagnato dai preziosi vini dell'azienda Alois.



di Roma e dei suoi dintorni descrive Villa d'Este come luogo incantevole.

A seguire una scenografica dimostrazione di Taji, da parte di due docenti dell'I.C. Sapienza di Roma. A concludere la prima parte della manifestazione il canto eseguito da tutti i gruppi studio dell'Aula Confucio della Scuola Primaria e Sec. di I grado: **Xin nian hao** tradizionale

canto cinese che augura il buon anno nuovo.

**La seconda parte** si è svolta nella Sala dei banchetti, dove è stato possibile per i genitori ospiti divertirsi con il laboratorio di Calligrafia Cinese, curato dagli studenti e dai docenti dell'Istituto Confucio; ma soprattutto godere insieme alla delegazione

ospite dei frutti del lavoro del laboratorio enogastronomico interculturale realizzato dagli studenti e dai docenti dell'Alberghiero del Convitto. Lo studio del menù e la sua realizzazione ha impegnato molto docenti e studenti, trattandosi di un evento colorato da ritmi, suoni sapori e gusti internazionali, un laboratorio eno-

gastronomico "in situazione" che ha permesso ai nostri studenti un'immersione nel food stile orientale. L'allestimento della sala, i coperti le luci, la scelta della cantina per il vino, hanno donato un'atmosfera di grande classe.

Un ringraziamento è doveroso rivolgerlo al personale scolastico che ha collaborato

in sala e in cucina, alle assistenti amministrative e alla DSGA Anna Casino per la parte relativa agli acquisti. Grazie agli alunni di primaria e secondaria, agli studenti dell'alberghiero, diretti dal prof. di sala Nico Maria di Marino, di cucina Sebastiano Signati e dall'assistente tecnica Irene Poropat. Grazie a tutti loro e al Rettore Manna l'Aula Confucio del Convitto ha onorato nel modo migliore l'impegno assunto con gli amici cinesi: festeggiare "alla grande e tutti insieme" l'evento più importante dell'anno.



*In queste pagine alcuni momenti della fase enogastronomica dell'evento. La sala mensa del Convitto, allestita in modo elegante e funzionale come non mai, ha sorpreso il pubblico ospite composto da tutti gli studenti impegnati nella manifestazione culturale, dai loro familiari, da educatori e insegnanti del Convitto e dalla delegazione ospite.*



di Vincenzo Bucciarelli

**M**ercoledì 27 Febbraio e Lunedì 4 Marzo scorsi si sono svolte, come da consolidata e gioiosa tradizione, le feste di Carnevale che hanno visto coinvolti tutti i numerosi alunni semiconvittori della scuola primaria guidati dai rispettivi educatori ed educatrici. Mercoledì 27 hanno iniziato i bambini delle classi prime, seconde e terze, mentre Lunedì 4 Marzo sono "scesi in pista" i bambini più grandi delle classi quarte e quinte per un totale di sedici classi e oltre 300 alunni.

Le due ore e mezzo di festa sono state intense, riempite da balli di gruppo, canzoni, giochi, da tanta allegria e fantasia di maschere, il tutto spensieratamente e armoniosamente mescolato, come in un caleidoscopio colorato che ha piacevolmente animato il Convitto e le sale della ricreazione che hanno ospitato l'evento. Il successo delle feste è stato riconosciuto in primis dai bambini ma anche dagli educatori e dalle insegnanti, tornate il pomerig-

## Mascherati!

Tanta allegria e fantasia, belle maschere, musica, balli e un ricco buffet: gli ingredienti del successo delle feste di carnevale della scuola primaria del Convitto.



Foto a cura degli Educatori e delle Educatrici, alcune delle quali sono qui sotto raffigurate.



gio per condividere con i bambini il momento di gioia.

Tutto ciò grazie al funzionamento dell'aspetto organizzativo, curato dalla vicedirezione, alla felice scelta del team di animazione composto dal responsabile, Cesare Del Mirani e gli assistenti Carmen Albanese e Flavio Luciani. Del Mirani ha sottolineato la disponibilità dei bambini: "...splendida espressione e fonte di gioco e fantasia...", nel seguire le indicazioni degli animatori nei vari momenti delle feste, nei giochi guidati, nei balli di gruppo e nella loro spontanea allegria, nel clima tipico che caratterizza il carnevale. Ad arricchire le feste ha contribuito un ricco e fantasioso buffet, che ha riscosso un grande apprezzamento da parte di tutti i partecipanti. Anche per questo un ringraziamento particolare va al Rettore prof. Antonio Manna, alle collaboratrici scolastiche, che hanno gestito lo svolgimento del banchetto e al personale amministrativo.



di Vincenzo Bucciarelli

26 maggio 1944

# Tivoli e il Convitto sotto le bombe

**In queste vecchie immagini si nota la piazza antistante il Convitto Nazionale prima e dopo la cura. La parte centrale completamente distrutta, le parti laterali, gravemente danneggiate, saranno poi demolite per far largo all'attuale Piazza Garibaldi.**

La mattina del 26 maggio 1944, settantacinque anni fa, la città di Tivoli subì un violento bombardamento da parte di circa 60-80 bombardieri dell'USAAF (United States Army Air Force). La prima incursione avvenne all'incirca alle ore 10 ed era composta, per l'appunto, da non meno di 7 squadrons di 6 quadrimotori ciascuno del tipo B-24 Liberator con 12 membri di equipaggio e ognuno in grado di trasportare 3.630 Kg. di bombe. Secondo quanto riportato dal prof. Franco D'Alessio nel suo libro "Il 26 maggio 1944 tra fascismo e Liberazione" prima dell'incursione ci fu per tre volte il sorvolo della città tra Tivoli, Guidonia e Bagni di Tivoli, ma i cittadini di Tivoli non avvertirono il pericolo perché prima di allora la città era stata oggetto solo di incursioni isolate nelle periferie da parte di bimotori B-25 e B-26, mai da quadrimotori i quali, era da tutti risaputo, erano destinati ad obiettivi strategici, cioè rilevanti da un punto di vista sia militare che industriale e Tivoli non aveva certamente queste caratteristiche. Gli aerei americani (che bombardavano di giorno, mentre quelli inglesi di notte) non incontrarono nessuna resistenza da parte della contraerea e nemmeno dagli aerei da caccia Me.109 della Luftwaffe (l'aviazione militare tedesca) perché l'aeroporto di Guidonia era stato evacuato subito dopo lo sbarco di Anzio e Nettuno. Così i Liberators, senza nemmeno una scorta di caccia, poterono tranquillamente scaricare su Tivoli circa 450 bombe da 500 libbre e – va sottolineato – solo durante



la prima incursione. Alla seconda incursione che avvenne, stando alle testimonianze, intorno alle 12, due ore dopo la prima, partecipò un numero imprecisato di velivoli, quasi sicuramente dello stesso tipo, ma si ha ragione di ritenere che fossero almeno 20, se non altrettanti 40. La maggior parte delle vittime fu registrato proprio dopo la

seconda incursione perché i tiburtini erano usciti dai rifugi per soccorrere i feriti. Tutti gli aerei appartenevano alla Fifteenth Air Force americana che aveva come basi in Italia le città pugliesi di Vincenzo, nei pressi di Foggia e Galatina, per cui è sicuro che gli aerei provenivano da sud anche se il bombardamento iniziò, secondo alcuni testimoni,

con direttrice dal Monte della Croce verso gli attuali giardini con le fontane di Piazza Garibaldi, dove allora, però, si trovavano solo grandi edifici molto popolati. Le vittime dei due bombardamenti furono circa 450 e fu distrutto il 40% delle abitazioni civili e il Convitto Nazionale. A proposito del nostro Istituto, così come riportato dal libro "Convitto Nazionale di Tivoli – la Storia", a cura dei professori Angelo Morechini e Onorio Picardi, all'indomani del 26 maggio la parte anteriore, prospiciente l'attuale Piazza Garibaldi, non esisteva più, mentre l'ala sinistra era gravemente danneggiata e pericolante. Va sottolineato che il Convitto era stato requisito dai Tedeschi il 13 settembre 1943 per ospitare il personale dell'aviazione tedesca che operava all'aeroporto di Guidonia, ma dal 23 gennaio 1944, dopo lo sbarco degli Alleati presso Anzio e Nettuno, era stato adibito ad ospedale militare per circa 500 militari (si ha ragione di pensare che fossero ricoverati anche alcuni soldati alleati, fatti prigionieri e feriti)

per cui sulla terrazza del Convitto, all'ultimo piano, era stata dipinta una grande e visibile croce rossa. Occorre ricordare che bombardare un ospedale militare, allora come oggi, è un crimine di guerra, da qualunque parte provengano le bombe. Nel Convitto si trovava solo il rettore Raffaele Biscione con la sua famiglia, mentre convittori e semi-convittori erano rimasti a



*Sopra, Piazza Garibaldi mostra sulla sinistra edifici che saranno completamente rasi al suolo, sulla cui area vennero poi edificati gli attuali giardini. Sotto, il bronzo di Amedeo di Savoia tra le macerie, verrà recuperato e dopo anni di oblio installato nell'atrio del Convitto.*

casa dopo l'occupazione dell'Istituto da parte tedesca.

La domanda, come diceva un noto giornalista Rai di alcuni anni fa, sorge spontanea: perché fu bombardata Tivoli e perché fu bombardato il Convitto? Tivoli non aveva, come detto prima, importanti obiettivi militari o industriali, ma fu bombardata per la sua posizione che gli Alleati consideravano, sopravvalutandola, strategica. Tanto è vero che essi ritenevano che i Tedeschi stessero tentando di riorganizzarsi su una linea tra Frascati e Tivoli, dove si proponevano di fermare l'avanzata alleata verso Roma. Questa convinzione è riportata da una nota del 25 maggio 1944 della Twelfth Air Force, Divisione tattica, annotata dal prof. Franco D'Alessio nel suo libro sull'argomento: "on 25 may, ...powerful german forces attempted to reform on a line between Frascati and Tivoli where they proposed to stop the Allied advance short of Rome" (il 25 maggio ...potenti forze germaniche stavano tentando di riorganizzarsi su una linea tra Frascati e Tivoli dove si



proponevano di fermare l'avanzata alleata nei pressi di Roma). Questo spiega perché siano stati impiegati i quadrimotori a lungo raggio prestati dalla XV Air Force, Divisione strategica: Tivoli era diventato, all'improvviso, un obiettivo strategico, ma a Tivoli non c'erano forze tedesche così massicce da giustificare l'intervento dei quadrimotori Liberators. Anzi, dopo il bombardamento i Tedeschi si ritirarono da Tivoli e dalle zone vicine senza alcuna opposizione aerea. Ancora oggi, a 75 anni dalla tragedia non si riesce a compren-

dere in nessun modo il risultato militare dell'incursione con la distruzione delle abitazioni e di un ospedale militare. Si è detto che il Convitto, in realtà, ospitasse armi e munizioni o addirittura vi fosse un centro segreto di comando e controllo direttamente collegato con Frascati, quartier generale del maresciallo Kesselring, comandante in capo della X Armata tedesca in Italia, ma possiamo dire che queste ipotesi non sono mai state avvalorate da prove concrete e risultano abbastanza fantasiose. Bisogna anche ricordare che

gli Alleati, in un periodo storico in cui non esistevano le cosiddette "bombe intelligenti", capaci di essere guidate dai satelliti su precisi obiettivi, avevano inventato la cosiddetta "area bombing", cioè la saturazione di diverse aree ritenute di interesse strategico senza distinzione tra obiettivi militari e civili. Ironia della storia: a teorizzare per primo la guerra indiscriminata dall'aria fu, negli anni venti, l'italiano Giulio Douhet, ma ad applicarla nella pratica furono prima gli Inglesi con il comandante del Bomber Command, sir Arthur Harris, seguiti, con altrettanta spietata efficacia, dagli Americani. Gli Alleati estesero la capacità distruttiva dei bombardamenti aerei, che i Tedeschi avevano iniziato pesantemente sulle città inglesi ma ricorrendo a poche decine di aerei, utilizzando invece centinaia e centinaia, con i tragici risultati che la storia della seconda guerra mondiale ci ha raccontato.

Nel 1960 alla città di Tivoli fu conferita la medaglia d'argento al valor civile che tuttora è presente nel gonfalone comunale. Questa la motivazione: "Tivoli sopportava con fermezza numerosi e violenti bombardamenti nel corso dei quali perdevano la vita centinaia di cittadini mantenendo intatta la sua fede nei destini della Patria. "Dal 2015 davanti alle fontane dei Giardini Garibaldi si trova una scultura in travertino dell'artista Riccardo Gazzi in memoria delle vittime del 26 maggio e lo stesso giorno l'Amministrazione Comunale, alla presenza del Sindaco, depone una corona di fiori e alloro al monumento che si trova nel cimitero di Tivoli.

a cura di  
Angelo Moreschini

L'opuscolo presentato in occasione dell'evento verrà presto tradotto e diffuso in otto lingue. Esso è il frutto dei due anni di attività dello *Spazio di Ascolto e accoglienza delle vittime di reato in condizioni di particolare vulnerabilità*, istituito dalla Procura della Repubblica di Tivoli, in collaborazione con l'ordine degli Psicologi del Lazio, la Asl Roma 5, l'ordine degli avvocati di Tivoli e la Camera Penale di Tivoli.

Lo Spazio di Ascolto, inaugurato il 17 gennaio 2017, ha lo scopo di realizzare un sistema integrato di protezione delle vittime di reato e di migliorare le azioni di presa in carico, prevenzione e contrasto di reati violenti. Lo Spazio è un luogo accogliente, arredato in modo consono (col sostegno fornito in tal senso da Ikea Italia), dove la vittima può ricevere una prima consulenza psicologica e/o legale gratuita ed essere orientata tra i servizi legali, giudiziari e socio – sanitari. In tal senso la collaborazione dei soggetti coinvolti ha una grande valenza funzionale in quanto: la Procura assicura la reperibilità della Polizia giudiziaria; l'Ordine degli avvocati e la Camera Penale forniscono consulenze legali; la ASL la fruibilità dei servizi socio-sanitari; l'Ordine degli psicologi la compresenza di due professionisti presso lo Spazio di Ascolto.

*Lo Spazio di Ascolto*



Lunedì 15 aprile 2019 nell'Aula Magna del Convitto Nazionale di Tivoli, alla presenza dei primi cittadini di Tivoli e Guidonia, degli assessori regionali competenti e delle più alte cariche locali delle forze dell'ordine, ha avuto luogo l'evento di presentazione dell'Opuscolo dal titolo "Vittime di reato. Mai più sole". L'occasione per tracciare il bilancio dei primi anni di vita dello *Spazio di Ascolto e accoglienza delle vittime di reato*.



L'evento si è aperto con i saluti istituzionali, in primis portati dal "padrone di casa" il Procuratore Francesco Menditto. A seguire gli interventi di Laura Bonaccorsi, Assessora al Turismo e pari opportunità della Regione Lazio e di Alessio D'Amato, Assessore alla Sanità e all'integrazione Socio – Sanitaria della Regione Lazio. Poi è stata la volta di Elisa Ercoli, Presidente dell'Associazione Differenza donna Onlus e di Giuseppe Quintavalle Commissario straordinario della ASL Roma 5. Ovviamente atteso l'intervento di Giovanni Salvi, Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Roma. Con il contributo di Fiorenza Sarzanini, giornalista del Corriere della Sera, si è conclusa la fase dell'evento relativa ai saluti istituzionali.

Gli interventi programmati, iniziati dopo un gustoso coffee break, sono stati moderati dal giornalista Daniele Rotondo e preceduti dalla proiezione di un video, con apertura degli interventi del Sostituto Procuratore Andrea Calice, seguito da Alfredo Maria Bonagura, Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Tivoli il quale ha parlato del punto di vista del giudice, ossia testimonianza della vittima nel processo. L'Avvocata presso la Camera Penale di Tivoli, Elisabetta Gentile, ha parlato della difesa della persona offesa. E poi molti altri interventi, tra i quali quello di Vera Cuzzocrea, Coordinatrice dello "Spazio di Ascolto vittime di reato".



Sopra, la copertina dell'Opuscolo. Sotto, la platea dell'Aula Magna. A fianco il tavolo con le rappresentanze istituzionali, in evidenza il Procuratore della Repubblica del Tribunale di Tivoli, Francesco Menditto.

presso la Procura della Repubblica è aperto tre giorni la settimana (martedì e venerdì ore 10/14, mercoledì ore 14/18), è organizzato per offrire consulenze psicologiche anche telefoniche, allo 0774 451803, per garantire una prima accoglienza alle vittime e alle loro famiglie. Esso è riservato ai residenti nei comuni di competenza della Procura della Repubblica di Tivoli ed è rivolto a cittadini adulti e minori, che vivono in forma diretta o indiretta l'esperienza dell'abuso e della violenza, agli operatori dei Servizi Pubblici che intendano ricevere informazioni, quali insegnanti, forze dell'ordine, operatori sanitari.



**G**li studenti dell'istituto Alberghiero del Convitto hanno avuto la possibilità di contribuire alla realizzazione degli eventi del 15 aprile, del 29 e 31 maggio 2019, organizzando e offrendo il servizio di accoglienza e sala-bar agli ospiti intervenuti. Come sempre ottimo il lavoro svolto dai docenti di Laboratorio: prof. Nico Maria Di Marino, di sala-bar; Sebastiano Signati e Irene Poropat di Cucina e Pasticceria; Giuseppina Palizzi di Accoglienza, sempre coordinati dal prof. Daniele Liberati. Per gli studenti sono state giornate di "attività in situazione", dove i docenti hanno potuto valutare "dal vivo" le competenze raggiunte.

In tal senso le attività didattiche nelle scuole interne al Convitto, dalla Primaria all'Alberghiero, sono sempre attraversate in maniera multidisciplinare dai temi e dalla pratica della Cittadinanza attiva, che si traduce un giorno dopo l'altro: nella difesa del diritto naturale della vita sulla Terra; nella difesa dei diritti civili e sociali delle persone; nel contrasto a tutte le forme di bullismo e alla violenza di genere; alla promozione dei diritti umani universali. Temi sui quali in modo trasversale si innescano inevitabilmente attività relative ai progetti di internazionalizzazione svolti nelle scuole del Convitto di Tivoli, non a caso insignita dei fregi Unesco e Aula Confucio.



**Il 29 e il 31 maggio gli studenti del Convitto hanno partecipato a due eventi in Aula Magna: il primo sul tema della Cittadinanza: Essere e sentirsi Cittadini nel tempo e nella Legge; il secondo relativo alla presentazione del libro: *Donne in cammino ...verso la pienezza dei diritti umani*, autrice la docente Cinzia Merletti. Gli studenti delle classi (1A e 3A Alberghiero; 3C Scuola Media e 2A Alberghiero), hanno curato la partecipazione nel merito dell'evento, lavorando nelle settimane precedenti intorno ai temi oggetto delle giornate.**

Il libro presentato, della docente Cinzia Merletti, edito dall'Associazione culturale PRO.DO.C.S. (**pro**getto **do**mani: cultura e solidarietà), va ad arricchire la sua collana *Città e Cittadinanze*. Il 31 maggio gli studenti del Convitto hanno partecipato in Aula Magna alla presentazione del libro: *Donne in cammino ...verso la pienezza dei diritti umani*, autrice la docente Cinzia Merletti. Un libro pubblicato in occasione del 70° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

La violazione dei diritti umani delle donne permane in modo aggravato, non solo perché non sono state superate le varie forme di sfruttamento, di emarginazione e di violenza nei loro confronti, ma anche perché sono aumentate le condizioni socio economiche della disuguaglianza, che incide su di esse con percentuali molto più alte rispetto a quelle degli uomini.

Secondo l'autrice la società ha tre grandi "motori primi", la donna, la musica e la scuola. La donna è il primo motore in quanto porta con sé la vita, che trasmette il sapere; la musica, quell'arte meravigliosa che sa esprimere ogni identità nel contesto di ogni tempo e di ogni luogo; la scuola, agenzia formativa che accompagna l'essere umano dalla prima infanzia fino alla sua maturità e spesso anche oltre.



**G**razie al Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Tivoli Avv. David Bacecci e al Presidente della Camera Penale di Tivoli, Avv. Carmelo Tripodi, il 29 maggio l'Aula Magna del Convitto di Tivoli è stata una delle quattro sedi (oltre a Roma, Torino, Modena), scelte per l'incontro finale del "progetto scuola" - dell'Unione delle camere penali di Roma, Modena, Tivoli del Piemonte Occidentale e Valle d'Aosta e Osservatorio per l'attuazione del protocollo MIUR -, che nel corso dell'a.s. 2018-2019 ha tenuto numerosi incontri negli istituti superiori sui temi della legalità e del giusto processo. Dopo l'apertura da parte del presidente Tripodi, si sono susseguiti i seguenti relatori: la responsabile MIUR della Camera Penale di Tivoli, Avv. Chiara Busca; il responsabile MIUR della Regione Lazio, Avv. Maurizio Forte; lo storico prof. Gianfranco Moscon dell'Università della Tuscia, la scrittrice Amalia Bonafura, autrice del libro presentato per l'occasione dal titolo "Il paese delle fate bianche".

Il pubblico era composto da studenti della scuola secondaria di I grado e Alberghiero del Convitto; del Liceo Classico e artistico di Tivoli, del Liceo Classico e Artistico di Palestrina, dai loro docenti e da molti addetti ai lavori.

In sintesi l'incontro ha affermato che la cultura delle garanzie e del diritto è un bene che si coltiva a partire dalla scuola, affinché si radichi nei giovani cittadini la consapevolezza dei propri diritti, perché si crei una società fondata sulla cittadinanza consapevole. Molto interessanti gli interventi dei relatori, che da diversi punti di vista hanno dimostrato come il processo di sedimentazione culturale, del diritto e della giustizia, sia rintracciabile nella storia del popolo italiano, dall'antica Roma all'illuminismo fino alla Costituzione Repubblicana del 1948. Un DNA insito in ciascun cittadino, in cui ciò che va destata è appunto la consapevolezza.

A cura di  
Angelo Moreschini

# FRIDAYS FOR FUTURE



Un evento che ha coinvolto tutte le scuole del Convitto, nato da un pensiero condiviso con il Rettore e da lì propagatosi in modo fluido tra i docenti della scuola primaria, media e alberghiera: era la cosa giusta da fare! Questi ultimi hanno realizzato nel laboratorio di cucina con l'ATP Irene Poropat i dolcetti offerti al pubblico e con stralci di vecchie lenzuola hanno ricavato le scritte calate dalle finestre delle camerette, diretti dalla prof.ssa Di Domenicantonio con la collaborazione delle signore guardarobiere. Gli studenti medi guidati dalla prof.ssa Lori hanno elaborato i testi per le letture fatte in piazza, per la cui diffusione audio ringraziamo il sig. Meucci che ha offerto le casse amplificate. Fantastici sono stati i bambini delle classi 4 e 5 della Primaria, coinvolti dall'entusiasmo delle loro maestre tra le quali: Salvati, Sbordonì, Tarsia, Belluz, Ruggero, Pizzarelli, Pandiscia, De Propriis, Conti, Fradiacono, con la regia di Luna Pratesi, esperta esterna del Coni autrice delle coreografie realizzate in piazza. Gli alunni hanno sfoggiato una tunica verde albero, riciclata dalla recita di Natale e attualizzata con i simboli della natura, animando spirali avvolgenti e suggestive. Uno spettacolo che ha sorpreso tutti, gli amici, i parenti intervenuti più i numerosi cittadini e turisti passanti rimasti a guardare increduli e curiosi.

Studenti e docenti del Convitto di Tivoli, classi quarte e quinte della primaria, studenti della scuola Media e Alberghiera, sono scesi in Piazza Garibaldi dalle 10,00 alle 11,30.

Non uno sciopero, quasi un flash mob, un evento di musica, dolci e colori, per condividere il messaggio lanciato dal Movimento internazionale Fridays for Future, composto da studenti e adulti, formatosi spontaneamente e in diverse nazioni sull'esempio dato dalla studentessa svedese di 16 anni Greta Thunberg, che da oltre un anno manifesta ogni Venerdì davanti al Parlamento di Stoccolma.

Gli studenti di tutto il pianeta stanno ora scendendo in piazza sempre più numerosi, per stimolare i decisori politici e i potenti della Terra ad agire per il futuro e dunque contro i cambiamenti climatici.

Secondo l'ultimo report dell'Ipcc, l'organismo scientifico dell'Onu ritenuto fra i più autorevoli in materia di riscaldamento globale, servono misure drastiche entro dodici anni per evitare di oltrepassare il punto di non ritorno. La consapevolezza dell'emergenza, unita a un sistema politico giudicato inadeguato per affrontare il tema, ha fatto in pochissime settimane esplo-



dere il fenomeno di *Fridays For Future*.

La scuola educa anche ai valori della giustizia climatica, il Convitto di Tivoli si unisce al coro per il futuro della Terra, poiché "...i decisori stanno agendo come bambini irresponsabili".

*Alcuni momenti dell'evento. A sinistra in alto il Rettore Manna e la maestra Tarsia, in basso gli studenti delle medie intervenuti.*



L'uomo è stato dotato della ragione e del potere di creare, così che egli potesse aggiungere del suo a quanto gli è stato donato. Ma finora egli non ha mai agito da creatore, ma soltanto da distruttore. Rade al suolo le foreste, prosciuga i fiumi, estingue la flora e la fauna selvatica, altera il clima e abbruttisce la terra ogni giorno di più. (Tratto da "Zio Vania" Antov Cechov) Malvestio Sofia 3C



# STUDENTI PER LA TERRA

*La Terra è un bel posto...  
per essa vale la pena di lottare*



“Tutti in marcia per il clima”. È l'appello del meteorologo e divulgatore scientifico Luca Mercalli a noi studenti per aderire alla marcia globale, il Climate strike, in programma il 15 marzo, cioè oggi! Noi seguiamo l'esempio della giovane attivista Greta Thunberg. La sedicenne svedese che porta l'argomento del cambiamento climatico ad un gradino superiore, davanti ai nostri occhi, per farci capire che l'emergenza c'è, ma ancora non siamo nel punto di non ritorno. Scegliendo di "scioperare" dalle lezioni va a sedersi davanti al Parlamento cercando di interessare i politici ad agire sul cambiamento climatico, per non farsi “consegnare” un mondo così incurabile. La sua voce ha incitato noi giovani ad azionarci, affinché i politici e i potenti della Terra, dei Paesi emergenti e non, comincino a fare un punto della situazione fattivo. L'inquinamento e i conseguenti cambiamenti climatici sono opera dell'uomo e solo l'uomo può porvi rimedio. Greta Thunberg siamo tutti con te!

**Elisabetta Mannarino 3C**



*Sopra, altri studenti delle medie intervenuti. Sotto, l'insegnante Luna Pratesi. In costume verde gli alunni delle classi 4 e 5 della Primaria.*



“Il mio nome è Greta Thunberg, ho sedici anni e vengo dalla Svezia. Molte persone dicono che la Svezia sia solo un piccolo Paese e a loro non importa cosa facciamo. Ma io ho imparato che non sei mai troppo piccolo per fare la differenza. Se alcuni ragazzi decidono di manifestare dopo la scuola, immaginate cosa potremmo fare tutti insieme, se solo lo volessimo veramente. Ma per fare ciò dobbiamo parlare chiaramente, non importa quanto questo possa risultare scomodo. Voi parlate solo di una crescita senza fine in riferimento alla green economy, perché avete paura di diventare impopolari. Parlate solo di andare avanti con le stesse idee sbagliate che ci hanno messo in questo casino. Ma non mi importa risultare impopolare, mi importa della giustizia climatica e di un pianeta vivibile. La civiltà viene sacrificata per dare la possibilità a una piccola cerchia di persone di continuare a fare profitti. La nostra biosfera viene sacrificata per far sì che le persone ricche in Paesi come il mio possano vivere nel lusso. Molti soffrono per garantire a pochi di vivere nel lusso”.

**Eleonora De Santis 3C**



A cura di  
Angelo Moreschini

## Altri mondi bike tour in...

I coordinatori di tutte le classi delle scuole del Convitto, a partire dalle classi 4e della Primaria fino alla classe terza della scuola Alberghiera, sulla scia della manifestazione del 15 marzo inerente la difesa della madre Terra e su proposta del Rettore hanno promosso tra i docenti del dipartimento scientifico - tecnologico lo svolgimento di un lavoro didattico sulla natura e sull'ambiente, preparatorio alla visione di uno spettacolo teatrale dal titolo Semi Volanti.

A tal fine il Convitto ha fornito per ciascuna classe un kit di materiale didattico appositamente elaborato dall'Associazione Altri Mondi Bike Tour che con i suoi attori, Guido Bertorelli e Valerio Gatto Bonanni, coadiuvati da Alessandra, ha messo in scena nell'Aula Magna del Convitto uno spettacolo ripetuto in tre date diverse per dar modo a tutti gli alunni e studenti delle scuole del Convitto di prendervi parte. Va detto che Altri Mondi Bike Tour è un progetto che si basa sull'idea che tutela ambientale, divulgazione scientifica, cultura, arte e buone pratiche di sostenibilità siano, in verità, facce della stessa medaglia.

Un viaggio sorprendente, che mostra il lato meraviglioso della natura e della scienza, che ricorda che la specie umana è una specie giovane; l'epoca che viviamo, denominata Antropocene, ci dovrebbe rendere consapevoli che le aggressioni che stiamo portando alla biosfera ci stanno conducendo alla sesta estinzione di massa. Il nostro pianeta merita cura e rispetto e forse la conoscenza del lato sorprendente della natura ci può salvare.



...Semi volanti

*Nelle foto gli attori Bertorelli e Bonanni si esibiscono di fronte ad un pubblico di volta in volta più grande, che interagisce in modo diverso e sempre più nello specifico dei temi trattati.*

Lo spettacolo racconta in maniera divertente le storie scientifiche di come sono fatte le galassie, dei miliardi di pianeti che esistono, con forme e chimica diversa dalla

nostra. Della vita, di come è nata ed è arrivata sulla nostra Terra.

I nostri studenti incuriositi dalla narrazione dello spettacolo hanno fatto molte do-

mande interagendo con gli attori su temi inerenti le piante, la loro antichissima origine. Hanno ragionato sul lavoro di scienziati geniali, che studiano l'intelligenza



*Altri mondi bike tour* è un cabaret scientifico, basato su informazioni e dati di neurobiologia vegetale, etologia comportamentale e astrobiologia. Lo spettacolo dal titolo *Semi volanti* sta girando le scuole attraversando l'Italia con tappe che gli attori compiono in bicicletta, protagonista indiscussa di una rivoluzione sensibile che parte dalla mobilità e ci coinvolge in uno stile di vita sostenibile.



Le date degli spettacoli sono state le seguenti:

Classi 4<sup>e</sup> e 5<sup>e</sup> Scuola Primaria, Martedì 26 marzo 2019, ore 10,00 – 12,00.

Classi 1<sup>e</sup> e 2<sup>e</sup> Scuola secondaria di I grado, Mercoledì 27 marzo 2019, ore 10,00 – 12,00.

Classi 3<sup>e</sup> Scuola secondaria di I gr. e 1A, 2AeB, 3A IPS-SAR, Giovedì 28 marzo 2019, ore 10,00 – 12,00.



delle piante, la capacità di comunicare tra loro scambiandosi informazioni, avvertendosi dei pericoli. Le piante che dormono e che hanno molto più sensi di noi: vista, udito, gusto, naso, equilibrio, elettromagnetismo, senso chimico, pressione.

E poi gli animali, i nostri simili. Animali che usano il linguaggio, adoperano

strumenti, che provano emozioni, che soffrono per la morte. Animali che si curano con le erbe, animali che si inebriano con la frutta fermentata!

Tutte le date hanno registrato il sold out e sono terminate tra le domande degli alunni sempre più incuriositi.

*Lo spettacolo nei diversi momenti di ascolto e di interazione con gli attori.*



A cura di  
Angelo Moreschini

## Le attività dell'Aula Confucio

Nell'anno scolastico che volge al termine le attività dell'Aula Confucio hanno ottenuto buoni risultati, sia in termini di partecipazione agli eventi culturali di alunni studenti e familiari (come testimonia l'articolo sul Capodanno cinese), sia in termini numerici di adesione ai corsi di lingua. Nello specifico hanno aderito per la scuola primaria 27 alunne e alunni nelle classi terze, 28 nelle classi quarte e quinte; per la scuola secondaria di I grado 11 alunni. Le classi dell'Alberghiero hanno invece seguito per intero il corso di un'ora settimanale, dimostrando, al di là delle difficoltà oggettive, di avere buone potenzialità e ampi margini di miglioramento.

In tal senso s'inquadra il risultato raggiunto dalla classe 2B, che ha ottenuto il terzo posto nella competizione internazionale promossa dall'Università di Pechino di Lingue Straniere (Beiwai) nell'anno 2019 in recitazione dei classici letterari.

Anche quest'anno è stato proposto l'acquisto dei Libri di testo per ciascun corso e livello di età, con un impegno di spesa al quale l'Aula Confucio ha contribuito per il 50% con i fondi messi a disposizione da Hanban, la centrale del Ministero della pubblica istruzione cinese che gestisce le attività delle aule confucio.

L'attività d'insegnamento del Mandarino, portata avanti dalla giovane docente Lei Lei lo scorso anno scolastico e da Ding Tonfei quest'anno, sta iniziando a produrre una certa crescita nei livelli di apprendimento degli alunni, come dimostra il numero di

**Lezioni di lingua cinese da ottobre a fine maggio, eventi interculturali che coinvolgono le famiglie e le istituzioni del territorio, esami di certificazione linguistica riconosciuti a livello internazionale**



alunni che iscritti all'esame di certificazione internazionale YCT. Facendo un breve excursus, il 12 maggio 2018 hanno preso parte alle ses-

sioni d'esame presso il Marymount di Via Nomentana diciannove alunni, tredici della scuola primaria per il livello YCT1 (di cui nove hanno superato la prova), tre alunni di scuola media per l'YCT2 (hanno tutti superato l'esame). A novembre 2018 in Convitto hanno svolto l'esame di primo livello (YCT1) tredici alunni di scuola primaria, sei di loro hanno superato la prova. L'11 maggio 2019 hanno preso parte alla sessione di esame presso il Marymount diciotto alunni: nove per il livello YCT1, sette per il livello YCT2, due di livello YCT3. Le lezioni di lingua cinese, iniziate ad ottobre, sono terminate mercoledì 29 maggio.



*Le foto sopra relative alla sessione d'esame al Marymount sabato 11 maggio.*

*A fianco, i certificati mostrati dagli alunni sono relativi alla sessione del 16 novembre 2018 svolta in Convitto. Sotto, una lezione di Taij in classe.*



sioni d'esame presso il Marymount di Via Nomentana diciannove alunni, tredici della scuola primaria per il livello YCT1 (di cui nove

## Concorso internazionale

Vincenti!!



Ding Tonfei

La classe 2B dell'istituto superiore turistico Aula Confucio di Convitto Nazionale Tivoli ha ottenuto il terzo posto nella competizione CI dell'Università di Pechino di Lingue Straniere (Beiwei) nell'anno 2019 in recitazione dei classici letterari.

L'obiettivo della competizione comprende la lettura di poesie classiche cinesi e comprensione del lessico utilizzato, con la collaborazione di tutti gli studenti e docenti delle 23 aule Confucio presenti in tutto il mondo. La classe 2B dell'istituto superiore turistico ha recitato la poesia "Hua" del noto poeta cinese Wang Wei, ma anche il "Mezzogiorno alpino" di Giosuè Carducci. In seguito, hanno presentato le proprie osservazioni sulla letteratura cinese e italiana, ottenendo così il notevole risultato in terza posizione nella competizione. Hanno vinto una targa certificante il successo e 300 RMB (moneta cinese, equivalente a circa 35 euro).

La modalità con la quale è stato realizzato il concorso è stata semplice: gli studenti preparati in un paio di lezioni, hanno all'unisono letto i testi indicati a voce alta, mentre la docente Ding Tonfei registrava con il suo device la prestazione, inviando poi il file alla centrale di raccolta dei file provenienti dalle altre classi di tutte le aule confucio, presso Hanban a Pechino. Lì una commissione giudicatrice ha ascoltato e classificato gli interventi audio degli studenti.



## Lezione aperta su cultura e turismo cinese

### 中国旅游文化公开课 mostra fotografica "Beautiful China"

L'Aula Confucio del Convitto ha ospitato, in collaborazione con l'Istituto Confucio della Sapienza di Roma, un evento dell'Ufficio Nazionale del Turismo Cinese; un ulteriore evento inedito per il territorio tiburtino, relativo alla formazione e all'informazione riguardo le opportunità e le mete del turismo in Cina,

Venerdì 24 maggio 2019 dalle ore 10:00 alle 13:00 circa gli studenti delle scuole secondarie del Convitto hanno potuto assistere ad una "lezione aperta" sulla Cultura e il Turismo cinese.

Di primo piano i docenti - relatori intervenuti: Hu Lanbo, che intervenuto sugli aspetti preminenti della cultura cinese; Beppe Tenti, narratore di "Racconti di viaggio in Cina"; Zhang Hui, che ha parlato dello "Sviluppo del turismo Cina-Italia"; la "lezione aperta" è stata moderata dal prof. Moreschini. Ad arricchire la proposta formativa informativa, l'inaugurazione contestuale di una bellissima mostra fotografica sul tema "cultura e turismo cinese", che resterà visibile a disposizione del pubblico del Convitto fino al 3 giugno.

*In Aula Magna durante il racconto di Beppe Tenti; sotto, due dei cavalletti della mostra esposta lungo il corridoio e nell'anti Aula Magna.*



di Daniela Russano

L'iniziativa, che ha coinvolto l'intero Istituto attraverso la partecipazione di studenti appartenenti alle classi di ogni ordine e grado delle Scuole annesse al Convitto, è stata articolata in nove escursioni, al fine di accompagnare alunni di classi parallele nei luoghi più rappresentativi di Tivoli, alla scoperta del patrimonio artistico e culturale, non solo di quello più famoso e altisonante ma anche di quello più nascosto, meno conosciuto, sebbene ugualmente ricco di memoria e degno di ammirazione: la splendida Villa d'Este, orgoglio del nostro Rinascimento, si è ritrovata, infatti, a dividere la sua gloria con la deliziosa Piazza del Riserraglio, frequentata dal miglior ritrattista di animali del Seicento che proprio lì al riparo da grandi clamori realizzava le sue opere. E proprio come tanti artisti del passato facevano, i nostri studenti sono stati chiamati, utilizzando la tecnica che più li rappresentava, a trasferire su tela, carta, cartoncino le loro emozioni, percezioni, sensazioni, riproducendo con matite, pennelli, pennarelli, il monumento che si sono ritrovati ad ammirare o un suo piccolo particolare, "hic et nunc", in quell'attimo, unico e irripetibile.

Per rendere ancor più interessante la permanenza nei luoghi selezionati, agli alunni sono state fornite informazioni e curiosità di storia e arte, che raccontavano quei posti nei loro aspetti più concreti, opportunamente modulate in base all'età e alle conoscenze dei giovani ascoltatori. Seguendo un calendario prestabilito e concordato con gli insegnanti della Scuola Primaria e i do-

centi della Scuola Secondaria, che hanno condiviso positivamente l'iniziativa collaborando alla sua riuscita, il progetto si è concluso, per quanto riguarda questa prima fase, nel mese di Maggio, quando i più piccoli, sono stati coinvolti nella realizzazione di un disegno che ha avuto ad oggetto l'Arco dello scultore Arnaldo Pomodoro, "raccordo immaginifico ... e fluido passaggio

tra luoghi eminenti".

Nel viaggio immaginario tra i fasti dell'antica Tibur, con il maestoso Santuario di Ercole Vincitore e i templi di Vesta e della Sibilla che ancora campeggiano nell'Acropoli, passando per la Tivoli medievale in cui spiccano le raffinate decorazioni della Casa Gotica e il Duomo con il suo imponente campanile, simbolo eterno della profonda religiosità tiburtina, termi-

nando con la città rinascimentale della Rocca Pia e della grandiosa Villa d'Este, si è compiuto un ideale percorso della memoria che è diventato concreto, vissuto e narrato attraverso le immagini autentiche e personalissime dei giovani esploratori coinvolti.

Al di là del prodotto finale, una video - guida che racconta per immagini un terri-

# Tivoli, tra monumenti noti e angoli nascosti

**Nella prima settimana di Marzo ha avuto inizio il progetto UNESCO dal titolo "Tivoli, tra monumenti noti e angoli nascosti". L'idea è nata dal tentativo di offrire ai nostri alunni contesti e percorsi formativi diversi e complementari a quelli più tradizionali, in grado di alimentare la creatività e accrescere il desiderio di conoscere il territorio osservandolo e scoprendolo nei luoghi che ne raccontano la storia e le tradizioni. In secondo luogo l'intento è stato quello di diffondere un'immagine inedita della nostra città valorizzando, delle bellezze che hanno da sempre attirato il turismo, gli aspetti più insoliti e meno pubblicizzati e rendendo noti anche posti sconosciuti, sorprendentemente in grado di suscitare un'insospettabile interesse e apprezzamento.**



*Studenti delle classi 3<sup>e</sup> Scuola Media e un alunno Ist. Alberghiero*

**Elisabetta Mannarino e  
Beatrice M. Valenza**

**T**ivoli! Una città che vanta ben due patrimoni U.N.E.S.C.O. (Villa d'Este e Villa Adriana), ma che spesso non viene visitata nei suoi angoli più nascosti. A mostrarli è proprio questo progetto svolto da noi alunni del Convitto, dai più piccoli ai ragazzi delle superiori!

I siti della città interessati al progetto sono stati la piazza del Reserraglio, la Casa Gotica ed il Duomo tutti di epoca medievale, le rinascimentali Villa d'Este e Rocca Pia, i Tempi di Vesta e Sibilla ed il Santuario di Ercole Vincitore di età romana, infine il contemporaneo Arco dei Padri Costituenti dell'artista Arnaldo Pomodoro.

Fin da quando il nostro professore di arte, Giuseppe Casibba, ci ha informati su cosa vertesse il progetto, ognuno di noi ha atteso il giorno stabile con impazienza. E finalmente l'11 aprile è arrivato! Tutti con pastelli e altro materiale da disegno in mano pronti a partecipare al progetto! Noi undici ragazzi delle terze medie insieme ad un ragazzo delle superiori abbiamo rappresentato fra i nostri fogli il Tempio della Sibilla. Già sapevamo che il nostro disegno sarebbe stato un successo, infatti ad accertarlo sono stati due turisti spagnoli che di passaggio

torio affascinante e degno di fama attraverso gli occhi incantati e stupiti dei nostri alunni, il progetto vuole essere l'espressione di emozioni e percezioni che solo l'arte, la storia, la cultura di un popolo riescono a trasmettere quando, osservate e ammirate in loco, il passato si fa presente in una dimensione unica, immortale, senza tempo ...



*Studenti delle classi seconde Scuola Media. Villa d'Este*



*Studenti della classe 1° Ist. Alberghiero. Piazza del Riserraglio*



*Studenti delle classi 1° Scuola Media. Tempio di Vesta*

hanno commentato in modo positivo le nostre rappresentazioni! Grazie alle nozioni dateci dal nostro professore di arte durante questi tre anni, abbiamo saputo applicare a nostra scelta diverse tecniche, che vanno dal chiaro scuro al gioco di prospettiva, rendendo più originali i nostri disegni! Nella uscita didattica non eravamo da soli ma gli insegnati Mario Cambise, Bruno Censi e Daniela Russano ci hanno guidati in questa escursione culturale; abbiamo apprezzato molto anche le informazioni fornite da quest'ultima, che in breve ci ha illustrato al meglio la storia della nostra cittadina e del suo tempio. Sulle nostre rappresentazioni il protagonista è un tempio romano, eretto nel II secolo a.C. e che mostra la sua facciata su Villa Gregoriana, sito F.A.I. Inizialmente il tempio non era come lo vediamo oggi, infatti non aveva due colonne, bensì quattro, tuttavia mantiene inalterata la sua bellezza. Molte sono le leggende riguardanti la nascita della nostra città... Secondo la più accreditata, la cittadina sarebbe stata fondata da Catillo di Arcatia, che fuggito trent'anni prima della guerra di Troia, approdò nella penisola italiana. Qui lui avrebbe avuto tre figli: Tiburto, Corace e Catillo, che avrebbero scacciato i Siculi, che costituivano il primo nucleo abitato della zona dell'Altopiano dell'Aniene ed avrebbero dato alla città restaurata il nome di "Tibur". Da lì poi, trasformatosi in "Tiburi", "Tibori", "Tiboli" ed infine "Tivoli". Fino ad oggi abbiamo osservato questi monumenti con lo sguardo di cittadini, ma grazie a questo progetto che ci ha trasformati in attenti osservatori, ci ha permesso di aprire gli occhi davanti ad una città che pensavamo di

**I**l 29 aprile scorso, noi delle quinte della Scuola Primaria, tre alunni per classe, abbiamo partecipato al progetto UNESCO "Tivoli, tra monumenti noti e angoli nascosti", che prevedeva un'escursione al Santuario di Ercole Vincitore, situato nella nostra Tivoli che, per le sue due Ville più importanti, fa parte del Patrimonio Mondiale dell'Umanità. Il maestro Mario Cambise e la maestra Daniela Russano sono venuti a prenderci in classe alle 9:20 mentre lo scuolabus ci aspettava per partire: eravamo felicissimi e super pronti con il nostro materiale da usare per disegnare!

Alcuni di noi, alunni delle sezioni A e B, conoscevano già il sito archeologico e la sua storia avendone parlato in classe con le proprie insegnanti ed avendolo visitato con loro ad inizio aprile, ma, comunque, tutti siamo rimasti colpiti per le vicende che hanno segnato la trasformazione del Tempio, di cui, dopo aver percorso una stradina appena entrati, abbiamo ammirato la bellissima struttura ricostruita in ferro. La maestra Daniela ci ha riassunto la storia antica e recente di quel luogo e durante una piccola visita guidata ci ha mostrato vari possibili soggetti per il nostro disegno che avrebbe potuto avere caratteristiche diverse perché ogni bambino si sarebbe potuto esprimere a modo suo, disegnando qualcosa che lì lo avesse emozionato e ispirato.

Interessante è stato aver potuto conoscere la storia di Ercole, è stato come entrare in un mondo incantato e fantastico. Messì, però, da parte i racconti sull'eroe e sulla sua raffigurazione con una clava in mano e una pelle di leone sulle spalle per ricordare la prima delle dodici fatiche, abbiamo cominciato a dise-

## Una mattina diversa al santuario

**Gli alunni delle QUINTE:**

**Claudia Altobelli, Andrea Amelia, Gianfranco Conti, Anastasia Di Carlo, Ludovica De Blasio, Giada De Dominicis, Lorenzo Franzone, Sofia Morrone, Giulia Nibi, Eva Ricupito, Aurora Semprini, Tony Zhu**



*Alunni delle classi 1° Scuola Primaria. Arco di Pomodoro*



*Alunni delle classi 2° Scuola Primaria. Rocca Pia*

gnare. Seduti sui gradini del teatro, abbiamo realizzato il disegno appena in tempo, prima che iniziasse a piovere. Non avevamo mai disegnato monumenti storici dal vero e quest'esperienza unica è stata molto bella e divertente, abbiamo scoperto tante cose nuove e avuto l'occasione di osservare quel luogo importante scegliendo a nostro piacere cosa disegnare. Sfortunatamente siamo dovuti andar via di corsa, abbiamo fatto merenda velocemente, riparati nello scuolabus, e siamo ritornati in classe a fare lezione.

Il posto ci è piaciuto moltissimo, è stato piacevole vedere il teatro da così vicino e da lì disegnare i resti del tempio, ma purtroppo si è messo a piovere: ci aspettavamo che durasse di più quell'in solita gita in cui, per la prima volta, ci ritrovavamo in rappresentanza delle nostre classi per un progetto che coinvolgeva tutto il Convitto!

Contenti per quel meraviglioso viaggio nel passato e molto divertiti per quei momenti trascorsi al Santuario, siamo stati soddisfatti del nostro lavoro e della bellissima mattinata che, comunque, nemmeno la pioggia ha potuto rovinare.

## Esami di Certificazione Delf & Cambridge

Referente del Progetto Delf,  
prof.ssa Concetta Capezzuto

Il Progetto di Potenziamento della Lingua Francese –Certificazioni DELF è stato attivato dal Convitto Nazionale Amedeo di Savoia per l'a. s 2018/2019 a partire dal mese di febbraio 2019, avvalendosi della collaborazione dell'insegnante madrelingua Pierre.

Gli alunni della Scuola Primaria hanno frequentato il corso di alfabetizzazione della lingua francese . Un percorso di 20 ore, con cadenza settimanale, che ha accompagnato gli alunni alla scoperta della nuova lingua attraverso attività comunicative e all'apprendimento dei primi elementi di fonetica e lessico di base

Il corso di Potenziamento finalizzato all'esame Delf A1/A2 è stato rivolto agli alunni delle classi I- II- III selezionati sulla base delle loro conoscenze e abilità linguistiche, nonché sulla motivazione e sull'interesse nei confronti della lingua francese.

Il progetto è nato con l'obiettivo di incrementare negli studenti la motivazione allo studio della lingua francese, potenziare le loro abilità linguistiche e sensibilizzarli alla spendibilità delle certificazioni delle competenze linguistiche nell'ambiente scolastico. Gli alunni hanno mostrato interesse e partecipazione attiva.

Gli esami scritti e orali del Delf A1 si sono svolti il 13 maggio 2019; del Delf A2 il 15 maggio 2019. Sede di esami il Centre Culturel Saint Louis de France-Roma.

I risultati saranno comunicati dall'Ente certificatore a fine giugno e gli attestati saranno consegnati presumibilmente nel mese di novembre.

Referente del Progetto Cambridge,  
Ins. Michela Ruggiero

Gli esami Cambridge avranno luogo il Mercoledì 5 giugno con inizio ore 09,00 presso le aule del Convitto di Tivoli.

Le prove saranno articolate in due fasi: Scritta, con il reading, writing e listening; Orale, speaking.

Gli studenti sono divisi in cinque gruppi, in base ai livelli del corso svolto: Starters per alunni delle classi 3<sup>e</sup> che hanno seguito in 14 il corso ma non avranno esame per quest'anno; Starters per 16 alunni delle classi 4<sup>e</sup> di cui 12 alunni avranno l'esame; il gruppo Movers seguito da 11 alunni delle classi 5<sup>e</sup>, faranno gli esami in 9; il gruppo Flyers seguito da 12 alunni delle classi di 1 Sec. di I grado faranno gli esami in 10 insieme a 2 alunni di classe 5 primaria. Il gruppo PET composto da 7 alunni delle classi medie, 1 di 1<sup>a</sup>, 4 di 2<sup>a</sup> e 2 di 3<sup>a</sup>; il gruppo PET è composto da 8 alunni delle classi 3<sup>e</sup>, dei quali 5 svolgeranno l'esame.



Alunni classi 3<sup>e</sup> Scuola Primaria. Cattedrale di San Lorenzo



Alunni delle classi 4<sup>e</sup> Scuola Primaria. Casa Gotica



Alunni classi 5<sup>e</sup> Scuola Primaria. Santuario di Ercole Vincitore

a cura delle Insegnanti  
Alessia Conti e  
Mara Falchi  
Referenti Gruppo PON

## Programmare per imparare

«...in futuro, non conoscere il linguaggio dei computer sarà com'è oggi essere analfabeti o incapaci di contare» (Dan Crown, visiting professor di computer science alla Leeds University).

L'Italia è stato uno dei primi paesi al mondo a sperimentare l'introduzione del coding, il pensiero computazionale, nelle scuole di ogni ordine e grado, grazie alle ultime innovazioni nel campo della didattica informatica, attraverso la programmazione sia plugged che unplugged e mediante strumenti di facile utilizzo che non sempre richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer.

Partendo da un'alphabetizzazione digitale, attraverso metodologie coinvolgenti, utili ed efficaci per gli alunni, si arriva allo sviluppo del pensiero computazionale, essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di

## PON ...FOR DUMMIES

Che cosa significa PON?

PON è un acronimo che sta per PIANO OPERATIVO NAZIONALE. Esso si esplicita in una serie di interventi posti in essere dal M.I.U.R. che mirano allo sviluppo delle competenze e al miglioramento degli ambienti di apprendimento per gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado. Il PON è finanziato con fondi strutturali europei per l'attuazione della STRATEGIA UE 2020 e ha una durata settennale 2014-2020. Il Piano intende contribuire al verificarsi di quanto stabilito nella STRATEGIA suddetta per raggiungere diversi obiettivi tra cui quello di favorire una crescita intelligente, fondata sulla conoscenza e l'innovazione, agendo sull'adeguamento delle competenze dei giovani. Questo programma agisce su tutto il territorio nazionale in un'ottica sistemica per elevare la qualità del capitale umano, intervenendo sui livelli di istruzione prescolare, primaria e secondaria.

Ogni scuola quindi, nel corso di questi anni, ha avuto l'opportunità di candidarsi per accedere ai fondi strutturali europei. Il Convitto Nazionale di Tivoli ha partecipato ai bandi emanati per ciò che ricadeva nel suo interesse e ha ottenuto finanziamenti per circa € 122.000,00 come di seguito distribuiti:

PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE AVVISO 2669 DEL 3-3-2017	Azione 10.2.2A-FdRPOCLA-2018-128	SCUOLA PRIMARIA	€ 24.993,60
COMPETENZE DI BASE AVVISO 1953V DEL 21/02/2017	Azione 10.2.2A-FSEPONLA-2017-88	31-08-2019 SCUOLA SECONDARIA DI 1°	€ 39.774,00
POTENZIAMENTO DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	Azione 10.6.6A-FSEPONLA-2017-19	31-08-2019 IPSSAR 3° ANNO	€ 26.892,00
POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO AVVISO 4427 DEL 02-05/2017	Azione 10.2.5A-FSEPONLA-2018-2011	31-08-2019 SCUOLA SECONDARIA DI 1°	€ 29.971,50

affrontare la società e le tecnologie del futuro, non come consumatori passivi, ma come utenti attivi, trasformando la scuola in un nuovo ambiente stimolante ed innovativo.

Il pensiero computazionale è un processo mentale per la risoluzione di problemi costituito da strumenti concettuali utili per affrontare molti tipi di problemi in tutte le discipline; i concetti più importanti, come gli algoritmi, i cicli, le procedure, le variabili e la programmazione concorrente, vengono appresi senza che sia necessario studiarli teoricamente. I benefici del "pensiero computazionale" si estendono a tutti gli ambiti disciplinari per affrontare problemi complessi, grandi quesiti, scomponendoli in una se-

quenza di problemi più piccoli e gestibili, facilmente risolvibili, procedendo dal particolare al generale, ipotizzando soluzioni che prevedono più fasi, immaginando una descrizione chiara di cosa fare e quando farlo. Le infinite combinazioni di codici consentono di ottenere risultati, applicativi o anche semplicemente visivi, sempre nuovi e diversi. L'alunno, così, può prendere confidenza con il concetto di creatività e imparare a trovare soluzioni originali e su misura. Tutti i linguaggi di programmazione, più semplici, seguono un principio di sequenzialità: gli studenti, così, rafforzano l'idea e la percezione di causa/effetto e imparano, nel momento operativo del coding, a scrivere una storia seguendo una sequenzialità di eventi. Consapevoli di quanto sopra, abbiamo richiesto finanziamenti europei per permettere ai nostri alunni di Scuola Primaria di addeentrarsi in questa nuova esperienza ed è così che abbiamo attivati due moduli rivolti agli alunni di tutte le classi terze e quarte della Scuola Primaria.

*Nelle foto gli alunni impegnati nelle lezioni*



# Viva le nuove pratiche per l'apprendimento

di Elisabetta Mannarino

L'Italia è conosciuta in tutto il mondo come un popolo di santi, poeti, navigatori, e scienziati. Quest'anno ricorre il 500° anniversario della morte di un grande inventore, artista e scienziato: Leonardo Da Vinci. Per una scuola all'avanguardia come la nostra era doveroso quindi fare qualcosa per ricordarlo.

L'opportunità è stata offerta dalla professoressa Emanuela Pietrocini che ha invitato insegnanti e alunni della scuola primaria e secondaria a partecipare ad un Contest proposto dall'associazione Tiburmakers in collaborazione con Schola Palatina.

L'invito era rivolto in particolare alle classi dell'Istituto impegnate nei percorsi di didattica digitale e multimedialità: la finalità del Contest era appunto quella di premiare e valorizzare le eccellenze della Scuola in ambito tecnologico. La proposta era lanciata, a questo punto non restava che pensare cosa realizzare per affrontare la gara. L'idea mi è balenata una mattina entrando a scuola ed osservando il simbolo del 130° anno di fondazione dell'Istituto. Avrei potuto realizzare un'opera per ricordare questo traguardo, e nella realizzazione avrei utilizzato la

**Il Contest Leo500, svolto nel prestigioso edificio del Seminario nell'ambito di SeminarLibri, evento promosso dalla LUIG, premia le Scuole del Convitto: la Primaria per un lavoro sul Coding e la Media per un video iPad sui 130 anni di storia del Convitto!**



*Sopra, per la categoria MULTIMEDIA primo premio E. Mannarino 3C. Sotto, Alice Cignitti 4D ritira il Primo premio CATEGORIA Coding per le classi 3° e 4° della Primaria.*

tecnologia che abbiamo imparato ad usare a scuola. Decisi così che avrei realizzato un video per far conoscere a tutti le peculiarità della scuola ed avrei girato il video con il mio iPad. Il titolo del video sarebbe stato: "Il Convitto Amedeo di Savoia una storia antica perché moderna". Mentre stilavo la sceneggiatura, mi sono proposta l'obiettivo di fare un viaggio nella storia della scuola, ma nei viaggi di solito si è accompagnati. Chi avrebbe potuto essere il mio compagno di viaggio? Il dubbio era amletico, ma la soluzione era lì, sotto i miei occhi. Ma certo! chi poteva essere il mio compagno d'avventura se non colui al quale la scuola è dedicata e che è posto a sua guardia? Chi meglio di lui, che ogni giorno con il suo sguardo austero e fiero ci dà il benvenuto e l'arrivederci, conosce le potenzialità del convitto? Avete capito chi mi avrebbe accompagnato? Sì proprio lui, sua Eccellenza Ame-



deo di Savoia! Bene, l'idea c'era ora non restava che metterla in atto. Non nascondo che prima di iniziare avevo qualche dubbio perché avrei dovuto svolgere il lavoro durante le lezioni e temevo di arrecare disturbo allo svolgimento delle attività scolastiche. Queste mie preoccupazioni sono svanite appena ho accennato il progetto che volevo realizzare: immediatamente ho avuto il sostegno ed il conforto della professoressa. Ultimate le riprese e realizzato il montaggio non rimaneva che attendere il giorno delle premiazioni. Lì mi aspettava un'esperienza molto bella, infatti la sede scelta dall'organizzazione era il

Seminario: il Contest si svolgeva all'interno di un'importante manifestazione promossa dalla LUIG, SeminarLibri. Conoscevo il palazzo solo dall'esterno, ma non avevo mai avuto l'opportunità di visitarlo e non vi nascondo la curiosità che avevo di ammirarlo. La sorpresa riservatami quella mattina proprio non me l'aspettavo. Come accompagnatrice per la visita avrei avuto una guida che conoscevo bene e che era stata anche il mio tutor nel progetto: la professoressa Luana Lori. E' stato molto interessante anche osservare le riproduzioni di alcune macchine inventate da Leonardo Da Vinci. L'esposizione di questi modellini, mi ha offerto la possibilità di osservare da vicino la genialità di questo personaggio. Le sorprese per me non erano finite... la vincitrice del contest per la categoria MULTIMEDIA ero io! Ma c'è di più: il primo classificato per la categoria CODING era la scuola primaria del Convitto, con una selezione di alunni delle classi terze e quarte che hanno partecipato a due moduli del Pon "Pensiero computazionale e cittadinanza digitale" sotto la guida delle insegnanti Mara Falchi e Alessia Conti in qualità di esperte. Desidero ringraziare il Rettore, professor Antonio Manna, che mi ha consentito di effettuare le riprese, ringrazio la professoressa Pietrocini per il supporto datomi in occasione delle riprese e la professoressa Lori per avermi fatto da tutor. Concludo citando una frase di Leonardo Da Vinci che dice "O studenti, studiate le matematiche, e non edificate senza fondamenta". Questa citazione sia di sprone per gli alunni che mi seguiranno, perché solo impegnandosi potranno raggiungere traguardi di successo.



di Elisabetta Mannarino

**L**a vicinanza di Tivoli con Roma, anche nel passato gli ha consentito di godere di alcuni vantaggi. Basti pensare che da noi sono stati costruiti ville e templi ancor oggi rinomati ed addirittura facenti parte del patrimonio UNESCO. Ma oggi vorrei darvi qualche cenno sul Santuario di Ercole Vincitore, acquisite nel corso dell'uscita didattica del 22 Maggio. Il monumento è poco noto perché per moltissimi anni è stato fuori dal circuito turistico, ma per questo non meno bello oppure meno importante degli altri siti tiburtini che godono di fama e prestigio. Esso era dedicato al culto del dio protettore dell'antica Tibur e la sua area, una volta ultimata l'opera, copriva un'estensione di circa tremila m<sup>2</sup> articolandosi in tre ambienti. C'era il tempio, il teatro ed una grandiosa piazza che fungeva da area sacra. Nella mente degli architetti che lo realizzarono c'era il proposito di impressionare i suoi visitatori ed i viandanti. Basti pensare che la struttura delle fondamenta si innalzava per circa cinquanta metri a strapiombo sull'Aniene. La scelta di dedicare il tempio ad Ercole Vincitore era dovuta al fatto che egli era venerato come protettore dei greggi, infatti la superficie dove fu edificato era lungo una via che in quei tempi collegava il Sannio con l'antica Roma ed era usata per la transumanza. A testimonianza di ciò abbiamo visitato anche una galleria che veniva utilizzata dai pastori per ristorarsi e che è ricavata lungo la vecchia Via Tiburtina. Le pareti di questo antro sono state realizzate dagli antichi romani con la tecnica dell' "opus incertum". Altro motivo che diede origine alla sua realizzazione è che Ercole veniva venerato anche come dio guerriero che aveva permesso la storica vittoria sui Volsci. Nel monumento era ospitato anche un collegio di musici, ritenuto uno dei più importanti e meglio frequentati dell'epoca. L'edificio sacro fu abbandonato per lunghissimi anni, tanto che negli anni sessanta era addirittura inglobato nell'industria cartiera tiburtina. Quest'ultime a Tivoli si diffusero lungo le sponde del fiume Aniene, del

## Caccia alla fontana e al tempio d'Ercole

**In merito al progetto PON "Adotta un monumento" la classe terza C della scuola secondaria di primo grado ha partecipato all'iniziativa scegliendo una delle Ville del nostro territorio che più ci rappresenta nel mondo: La Villa D'Este. Un tuffo tra passato e presente, tra avvenimenti tratti dalla storia ed altri immaginati, una singolare sceneggiatura che ha visto protagonisti i nostri alunni. Ciak, si gira!**

**A cura di Luana Lori**

Per evidenziare le bellezze di questo gioiello rinascimentale è stato scritto un testo dal titolo "Caccia alla fontana". Un intreccio tra passato e presente, tra la storia e la letteratura, un racconto intrigante ed enigmatico che speriamo, è questo l'intento degli autori, possa lasciare dubbi, perplessità, riflessioni e deduzioni agli spettatori. Eh già, perché l'intera storia è stata ideata, scritta, sceneggiata e registrata cercando di dare al lavoro un vero taglio cinematografico e, complice lo scenario mozzafiato di Villa d'Este, in una delle poche giornate di sole, sono state registrate dai ragazzi le scene principali. Ma il nostro istituto non è stato da meno in quanto a "location" infatti, dopo attente ricerche, abbiamo scovato una grotta - rifugio, ambiente ideale per una delle scene più accattivanti dell'intera sceneggiatura, e cioè l'incontro tra ufficiali dell'Asse Roma-Berlino-Tokyo. Durante una lezione di letteratura in cui si parla di Italo Calvino e del testo "Il sentiero dei nidi di ragno", gli alunni esprimono la chiara volontà all'insegnante di andare a Villa d'Este per dare il via al gioco da loro stessi ideato "Caccia alla fontana". Ai ragazzi, divisi in gruppi, l'arduo compito di scovare la fontana ad ognuno assegnata. Come? Attraverso delle indicazioni in rima riferite a quattro fontane in particolare: Nettuno, Cento fontane, Ovato ed Organo.

Ed allora via alla caccia...ma durante la ricerca un imprevisto devia l'attenzione dei partecipanti...Quale? Beh, non possiamo svelare proprio tutto, soprattutto perché il filmato non è ancora stato proiettato nelle principali sale cinematografiche e non vorremmo "spoilare" l'avvincente finale!

*Villa d'Este, PON classe 3C con i docenti Lori Luana, Giosuè Eleonora, Franco Leonardi.*



quale utilizzavano le acque come forza motrice per far muovere i macchinari. A conferma di questo, nella grotta che abbiamo visitato sono ancora

ben visibili i binari usati per trasportare il materiale necessario alla produzione della carta. Fortunatamente dal 2015, dopo un lungo ed accurato restauro, il

Si ringrazia il dott. Bruciati, direttore dell'Istituto autonomo Villa Adriana e Villa d'Este e il personale della Villa per la cortese collaborazione.



*La scena dei tre ufficiali dell'Asse Roma Berlino Tokio ambientata nella grotta - rifugio negli scantinati del Convitto.*

tempio è stato restituito alla cittadinanza, ed oggi è visitabile ed è inserito nel circuito Villae. In questo periodo il sito ospita la mostra Eva VS Eva che parla della condizione sociale delle donne dall'antichità sino ad oggi e vi sono esposte statue, quadri ed oggetti tipicamente femminili. Della mostra sono stata attratta dal busto raffigurante una sacerdotessa. Nell'antica Roma, essere sacerdotessa era un privilegio, ma anche una difficile condizione di vita, visto che vivevano recluse. Bisognava appartenere ad una famiglia nobile; esse venivano scelte già all'età di cinque anni ed avevano la possibilità di graziare i condannati che per loro fortuna le incontravano sulla pubblica via, inoltre negli spettacoli sedevano in prima fila, nonostante fossero donne. Grazie alla bella giornata, ci siamo potuti sedere sui gradini dell'anfiteatro e mentre ascoltavamo le nozioni delle guide Lucilla, Silvia e Felix, ci immedesimavamo in antichi romani che assistevano ad uno spettacolo. Abbiamo anche avuto la possibilità di poter avere in mano il tempio nel suo massimo splendore, grazie a due modellini; uno che rappresentava gli esterni e l'altro che dava la prospettiva dall'alto. Ma l'emozione più grande l'abbiamo avuta entrando nella sala dove è custodita la riproduzione dell'intero edificio sacro. Infatti oggi purtroppo a causa dell'incuria dell'uomo è rimasto ben poco, e quindi vedere la sua maestosità ci ha lasciato esterrefatti. Speriamo però che in futuro il sito possa recuperare il periodo di trascuratezza cui, suo malgrado, è stato costretto.

Classi 3<sup>e</sup> Scuola Sec. I gr.

**N**oi ragazzi delle terze abbiamo avuto l'occasione di scoprire con piacere e interesse le opere del famoso drammaturgo e poeta inglese William Shakespeare, considerato come il più importante scrittore in inglese e generalmente ritenuto il più eminente drammaturgo della cultura occidentale. Abbiamo approfondito le seguenti opere: Romeo e Giulietta, Amleto, Otello, Giulio Cesare, Antonio e Cleopatra, la Bisbetica Domata, La Dodicesima notte di Mezza Estate ed altre ancora. Quella che abbiamo analizzato maggiormente è stata "Amleto":

Il padre di Amleto viene ucciso mentre dorme dal fratello Claudio perché così può diventare re e perché voleva sposare la cognata per diventare Re. Amleto scopre tutto dal fantasma del padre che chiede vendetta. Amleto finge di essere pazzo così può agire senza problemi e con una commedia "La morte di Gonzago" mette in scena la morte del padre per vedere come reagisce lo zio. Claudio scappa e Amleto non lo uccide perché sta pregando. Durante un litigio con la madre uccide il consigliere del re, Polonio, che si era nascosto per origliare. Ofelia, la fidanzata di Amleto, disperata si suicida. Claudio manda Amleto in Inghilterra perché venga ucciso dal re inglese in quanto aveva un debito con lui. Laerte, fratello di Ofelia, chiede vendetta. Il re avvelena la spada di Laerte e il calice in caso di vittoria. Tutti muoiono tranne l'amico di Amleto, Orazio. Fortebraccio, su richiesta di Amleto prima di morire, diventa re. Abbiamo avuto l'opportunità grazie alla nostra professoressa di entrare ancora più nella storia, assegnandoci i

# To be, or not to be?



**Il lavoro svolto, in inglese, negli ultimi mesi sulle opere Shakespeareane mi ha aiutato ad ampliare il lessico e ad amare le opere di questo genio della letteratura.**

**Eleonora Bottone 3D**

personaggi e interpretarli. Successivamente abbiamo lasciato questo ruolo a dei veri attori nello spettacolo del teatro Giuseppetti dell'omonima tragedia.

Abbiamo colto molto i significati nascosti di questo libro e ce ne siamo appassionati. Speriamo di avervi fatto nascere il desiderio di approfondire questa storia e le altre famosissime opere del grande genio di Stratford-Upon-Avon. Noi ve le consigliamo sicuramente!

**Alessia Pugliesi e  
Lavinia Brocchi 3C**



Grazie alla professoressa Marcotulli abbiamo potuto approfondire le nostre conoscenze sulle magnifiche storie di Shakespeare (un noto drammaturgo inglese) affinché migliorassimo il lessico inglese ma anche per una cultura personale. Inoltre abbiamo sentito insieme alla prof la storia al computer in modo da educare l'orecchio e sentire la vera pronuncia di alcune parole, poi siamo andati a vedere uno spettacolo ispirato alla storia di Hamlet e grazie a questa occasione abbiamo potuto capire le varie epoche e le loro caratteristiche in base alla storia. **Flavia Angelini 3D**



tori che hanno magistralmente interpretato l'opera. Ambientata in Danimarca, narra dell'uccisione del re da parte del cognato che ambisce a divenire sovrano. Anche se poi non vi riuscirà perché il protagonista, Hamlet, figlio del monarca defunto scoprirà l'orrore e fingendosi pazzo farà venire a galla la verità. L'opera è affascinante perché è tale la capacità del poeta di far mantenere viva l'attenzione del pubblico fino al finale. Ultimamente abbiamo assistito anche ad una rappresentazione teatrale fatta da un medley di sketch che rappresentavano varie situazioni quotidiane. Indiscutibile è stata la bravura e la simpatia degli attori, che ci hanno fatto interagire con loro ricorrendo alla tecnologia. Anche in questo caso lo spettacolo che non ha tradito le aspettative è stata la storia di Romeo e Giulietta. Con quest'ultima rappresentazione ho avuto la conferma che le opere di questo drammaturgo, anche se ambientate nel 1600, trattano temi attuali. A conferma del mio pensiero desidero citarvi, oltre le opere sinora menzionate, la commedia "The Taming of the Shrew" nella quale il padre autoritario impone alla figlia di sposare un uomo che non ama. Episodi che oggi in società arcaiche, di alcune parti del mondo, ancora accadono.

**Elisabetta Mannarino 3C**

Elisabetta Mannarino 3C

# Italian Model United Nations

Forti dell'esperienza dello scorso anno ed entusiasti delle emozioni che avevamo vissuto, anche quest'anno la nostra insegnante d'inglese, Fiorella Marcotulli, ci ha offerto la possibilità di partecipare ad Imun. Prima di andare avanti con l'articolo, desidero spiegare, per i lettori che ancora non ci conoscono, cosa vuol dire l'acronimo di Imun e quali sono le sue finalità. La sigla IMUN significa Italian Model United Nations Middle School Edition ed è una organizzazione che ha lo scopo di far confrontare gli studenti dal 1° grado d'istruzione fino all'Università, facendoli partecipare attivamente simulando riunioni del Parlamento Europeo e di quello Italiano. Così come avvenuto lo scorso anno nella nostra scuola c'è stato un incontro preventivo con una responsabile del progetto che ci ha illustrato il lavoro che avremmo affrontato. Durante l'attesa abbiamo sviluppato i temi affidatici, in modo da poter competere al meglio con gli studenti delle altre scuole. Notoriamente gli incontri si svolgono in palazzi storici e questo aumenta il prestigio della manifestazione, ma la sede

**“Honourable chairs and fellow delegates” è questa la formula con la quale si iniziano gli interventi all'assemblea dell'ONU...vi starete domandando il perché di questa affermazione, per conoscere la risposta vi invito a leggere l'articolo!**



scelta quest'anno ci ha lasciato esterrefatti. Quando abbiamo ricevuto il programma con le date e la location degli incontri, stentavamo a credere a quello che stavamo leggendo: la sede scelta era la Camera dei Deputati!!! Vi lascio quindi immaginare

l'emozione che avevamo la mattina del 06 Maggio 2019, quando ci siamo ritrovati davanti alla nostra scuola pronti alla partenza. Grazie alla professionalità dell'autista che ci accompagnava, abbiamo raggiunto la meta in anticipo e per sciogliere la tensione, la nostra professoressa si è offerta di accompagnarci per un breve tour del centro storico portandoci a visitare Fontana di Trevi. Che gioia poterla ammirare con così pochi turisti intorno! Abbiamo potuto anche osservare come le maestranze raccolgono le monetine gettate nella vasca dai visitatori, il denaro raccolto viene dato in beneficenza. Con ancora negli occhi la bellezza della fontana eccoci pronti ad entrare nel tempio del potere legislativo italiano, gli uffici

della Camera dei Deputati. Inutile nascondere la trepidazione, che è stata subito superata grazie all'accoglienza riservata dall'organizzazione ed all'avvio dei lavori. Il tema scelto quest'anno era l'inquinamento causato dalla plastica. La seduta ha avuto inizio con il "roll-call", ossia l'appello delle Nazioni presenti. I rappresentanti che volevano presentare i problemi del loro Paese dovevano alzare la "placard"; è stato bello sentire come ogni delegato si fosse impegnato a esporre la gravità della situazione e trovare soluzioni. Anche se siamo adolescenti, abbiamo visto il mondo con gli occhi da adulto, perché questo saremo tra qualche anno ed è nostra intenzione preservarlo! I partecipanti dopo aver ascoltato le varie



# Nations

Aver avuto questa opportunità per me è stata una conferma che noi giovani abbiamo l'obbligo ed il dovere di partecipare attivamente alla vita sociale del nostro Paese. La scuola deve incoraggiare iniziative di questo genere e di ciò siamo grati sia al rettore Antonio Manna che alla professoressa Fiorella Marcotulli. Al primo per aver accettato la proposta di candidatura dell'istituto al progetto ed alla seconda per averci segnalato ed accompagnato in questa affascinante avventura. Io quest'anno lascerò l'istituto e spero fortemente di poter partecipare ancora ad Imun. Anche se sono sicura che altri compagni seguiranno le nostre gesta, desidero spronarli a fare questa esperienza, sia per migliorare il proprio bagaglio culturale inglese ma anche per tenere alto l'onore e la bandiera del nostro Convitto.



quanto avevano visto siamo stati catapultati nel secondo giorno dei lavori. Questa giornata è dedicata al consolidamento delle alleanze tra i vari Paesi, già iniziata nella fase finale del primo giorno. Il momento è inoltre signifi-

plenario sarà votato il documento finale con le decisioni approvate.

Penso che vogliate conoscere qualche soluzione adottata, dovete pazientare ancora un po', perché non voglio pri-

parte il mio istituto che trattava il problema dell'inquinamento dovuto alla microplastica... Capirete quindi che i partecipanti erano numerosi (1300 delegati), quindi si è reso necessario trovare una location che ci potesse ospitare tutti quanti. Così come lo scorso anno ci siamo ritrovati tutti al teatro Olimpico di Roma. La discussione è entrata subito nel vivo ed i rappresentanti delle varie commissioni hanno esposto le soluzioni trovate mentre i "chairs" le hanno sottoposte al vaglio dell'assemblea. Come promesso vi cito alcune delle deliberazioni adottate: ridurre il costo degli oggetti biodegradabili ed aumentare quello degli oggetti in plastica, applicare dei filtri alle lavatrici che impediscano alle micro fibre di finire negli scarichi e un'altra il cosiddetto "vuoto a rendere". L'evento si è concluso con il riconoscimento ad alcuni partecipanti e noi siamo orgogliosi perché è stato premiato Alessandro Facchini della classe 3C. Vi sembrerà normale quello che abbiamo fatto, ma la peculiarità della manifestazione sta nel fatto che bisogna vestire abiti formali e parlare la lingua inglese durante gli incontri.

tematiche offrivano delle soluzioni che poi sarebbero state votate nella sessione plenaria.

Il prologo del secondo giorno d'incontro è stato ancora più entusiasmante del precedente. La professoressa si è letteralmente trasformata in tour operator, portandoci ad ammirare dapprima la Scalinata di Trinità dei Monti con ai suoi piedi la celeberrima fontana della "Barcaccia". E dato che, come dice il proverbio l'appetito vien mangiando siamo andati alla scoperta di Piazza Venezia con sullo sfondo la maestosità dell'Altare della Patria. Sulla via del ritorno abbiamo visitato la Chiesa di Sant'Ignazio ammirando i magnifici dipinti che adornano la volta e ci siamo incantati nel vedere il chiostro del palazzo Doria Pamphilj. La vanità ci ha fatto concludere il mini tour all'interno della Galleria Alberto Sordi. Ancora galvanizzati per tutto



cattivo perché esalta quelle che sono le capacità di comunicazione e diplomazia di noi delegati. Si sono creati due gruppi, ma per avere maggiore possibilità di risolvere la problematica abbiamo unificato le proposte di soluzione che avremmo presentato alla discussione finale. Le alleanze sono importanti perché nella seduta

varvi di far conoscere ciò che è accaduto durante l'ultimo giorno. Sembra impossibile trovare soluzioni in così poco tempo eppure ci siamo riusciti. Le commissioni erano tante e ognuna trattava una problematica. Per non tediarvi con l'elenco di tutte le commissioni ve ne cito alcune: la commissione UNEP, della quale faceva

Gli alunni delle classi 2A e 2B e le insegnanti Carlucci, Mantovani e Pascucci

## Aria di Primavera ...tempo di Pasqua

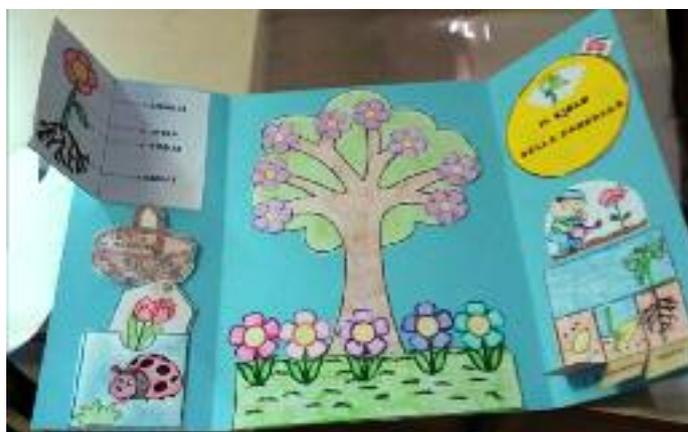
**F**inalmente dopo il grigiore e i brividi dell'inverno è arrivata la Primavera: stagione di rinascita e di rinnovamento che porta con sé allegria, colore, voglia di ricominciare. E con l'arrivo di questa stagione anche il lavoro didattico si rinnova, riprende vigore, si adatta alle nuove tematiche affrontate in tutte le discipline.

In questo orientamento, e con l'arrivo della Santa Pasqua, gli alunni delle classi seconda A e seconda B si sono cimentati nella realizzazione di alcuni lavori che hanno coinvolto le discipline di Italiano, Arte e Religione.

Per celebrare la Primavera hanno colorato, tagliato e incollato ed è nato così un coloratissimo lapbook che racchiude e rappresenta tutti gli aspetti di questa stagione e dei cambiamenti in natura. Per festeggiare la Pasqua, all'insegna del riciclo, semplici contenitori di uova si sono trasformati in un coloratissimo "pollaio" con tante gallinelle e uova, che come uno scrigno, raccolgono al loro interno una sorpresa: dolcissimi e gustosi ovetti di cioccolato per la gioia di tutti i bambini.

Ma in una visione della Pasqua più profonda,

Uova al cioccolato e lapbook per accogliere con l'arte della pittura e del riciclo la festività e la nuova stagione, che tuttavia ...tarda ad arrivare



hanno anche realizzato un mini lapbook: una "campana" che racchiude al suo interno, come tanti petali di fiore, il

racconto della Settimana Santa in tutti i suoi momenti più salienti fino al momento più alto: la Resurrezione.



*Le immagini dei lavoretti realizzati a mano dai bambini.*

A completare il tutto citazioni del Vangelo e la classica poesia augurale per la Pasqua.

Un lavoro complesso, con varie sfumature e attività che ha coinvolto i bambini nei suoi aspetti più colorati, gioiosi e "golosi" ma con uno sguardo attento alla vera essenza di questa Festa: la spiritualità.

A cura delle Insegnanti,  
degli Educatori e degli  
Alunni delle classi terze

### Quando l'arte e gli altri sa- peri...incontrano la tecnologia

**A**rriva la nostra prima uscita didattica per conoscere "JACKSON POLLOCK E LA SCUOLA DI NEW YORK". A scuola parliamo di DRIPPING, ACTION PAINTING e quando arriviamo al Vittoriano viviamo pienamente la nostra esperienza e ne cogliamo interamente il significato. Anche noi, come Pollock, ci sentiamo degli innovatori, degli esploratori di nuove tecniche che sperimentiamo nel laboratorio didattico con tanto entusiasmo e sentimento, infatti le nostre opere d'arte le abbiamo regalate ai nostri papà per la loro festa. **E poi?**

È tempo di approfondimenti e allora via si riparte per la seconda uscita didattica...

**MUSEO PREISTORICO ED ETNOGRAFICO PIGORINI.** Stavolta ci siamo evoluti... siamo degli uomini habilis e siamo in grado di sfruttare le prime tecnologie. Abbiamo capito come incidere e pitturare quindi, come dei veri paleolitici, incidiamo delle rocce con la selce e pitturiamo con l'ocra. Che graffiti meravigliosi! Li regaleremo per Pasqua alle nostre famiglie con l'augurio che l'uomo evolva sempre in positivo creando un mondo di pace. Partiamo soddisfatti ma consapevoli che ci attende una nuova avventura...ora siamo uomini sapiens... andiamo all'APPLE STORE di Roma Est. Da tecniche preistoriche a tecniche contemporanee in fondo siamo dei digital native ed

Finalmente in terza... E quante novità entusiasmanti! Un anno vissuto all'insegna delle emozioni e delle innovazioni nella didattica e noi sempre pronti a vivere nuove esperienze ma ...cominciamo dall'inizio.

Dopo una ripresa caratterizzata dall'introduzione di nuove discipline quali geografia, scienze e soprattutto storia ci siamo soffermati... come vi abbiamo già raccontato... sull'incontro con l'autore di "Lucy, la prima donna", organizzato dall'insegnante Maria Ziantoni.

Che emozione ripercorrere i passi dei primi ominidi, come dei piccoli australopitechi, e ritrovare nella nostra ricerca storica i reperti personali per creare il museo della nostra infanzia, come dei veri archeologi... E poi?



è giusto anche vivere nella nostra epoca... Quindi i ragazzi dell'Apple Store ci attendono con la loro simpatia ma anche con i loro iPad per sperimentare il CODING. Ci sembra di giocare ma siamo consapevoli di apprendere e ampliare i nostri orizzonti: move forward, turn right, turn left... sono comandi che memorizziamo per gioco ma, automaticamente, studiamo inglese, geometria,

geografia, tecnologia e sviluppiamo una serie di abilità logiche che ci ritorneranno utili in tutte le discipline. Torniamo a casa soddisfatti con un excursus temporale di migliaia di anni. **Altro?**



... nel mentre il CINEMA:  
"Lo Schiaccianoci e i quattro regni" per Natale;  
"Ritorno al bosco dei 100 acri" per festeggiare insieme il nuovo anno;  
"Remi" per Carnevale;  
"Rex, un cucciolo a Palazzo" per Pasqua; ... e poi

il TEATRO

con una fiaba meravigliosa di Andersen: "I VESTITI NUOVI DELL'IMPERATORE"... Ci piace vedere gli attori recitare!!! WOW! Quante emozioni...tutte in un anno!

Eh già ma non abbiamo ancora finito...

Per la nostra terza uscita didattica, ci aspettano all'ORTO BOTANICO degli esperti dell'Università La Sapienza di Roma per una magnifica visita e un'esperienza sensoriale laboratoriale con i FIORI... così, tanto per non trascurare le scienze. EVVIVA!!!

Forse però la cosa più innovativa che abbiamo fatto è stata quella di introdurre l'uso dell'iPad nella didattica, un'esperienza che viviamo da poco e che quindi vi relazioneremo la prossima volta.

Cosa dire...quando la tecnologia incontra l'arte e la cultura... si arricchisce la mente e si rendono felici i nostri cuori. Siamo certi che nel futuro saremo sempre degli innovatori senza però dimenticare il passato, nostra memoria storica.



a cura delle insegnanti  
delle classi quarte

**N**el mese di febbraio alcune classi del Convitto Nazionale Amedeo di Savoia di Tivoli hanno effettuato la visita didattica al museo Esplora di Roma. L'uscita ha offerto agli alunni un'esperienza interattiva, formativa e divertente con nuove occasioni di gioco e di scoperta in un ambiente stimolante e innovativo, in cui è stato possibile sperimentare scienza, ambiente e creatività, attraverso giochi di manipolazione ed esperimenti. I percorsi attivati sono stati realizzati per fascia d'età rendendo così la visita idonea alle esigenze didattiche dei nostri alunni. Oltre alla visita gli alunni hanno potuto scoprire i la-

# ESPLORANDO EXPLORA



Classe 4A



Classe 4B

boratori tematici, scegliere in completa autonomia con quale allestimento giocare, in quale area soffermarsi per il tempo che desideravano e cambiare attività liberamente.

Con i laboratori hanno approfondito molti argomenti dedicati a scienza, ambiente, intercultura, alimentazione, diritti, arte e salute. Le classi hanno partecipato ai laboratori scientifici per fare esperimenti e scoprire fenomeni di chimica, fisica, biologia, matematica, geometria, scienze naturali. Di particolare interesse per le classi è stato il laboratorio di chimica e di meccanica. Per i nostri alunni è stato un viaggio nella scienza, breve ma entusiasmante, perché scoprire e imparare è importante, ma con gli amici è ancora più bello.



Classe 4D



Classe 4C



Classe 1C



Classe 2B

A cura di Elisabetta Giocondi

# Adelandia

**I**l 16 aprile gli alunni della classe 1 C sono andati a visitare un allevamento di galline di razza a Villa Adriana "Adelandia"

Un'esperienza molto interessante per i bambini, qui hanno potuto apprendere informazioni sulle galline i galli, le uova i pulcini, guardarli mentre razzolano nel giardino e vanno in cerca di cibo. Oltre alle galline e ai galli hanno potuto ammirare una bellissima famiglia di pavoni con le loro stupende piume.

La gita si è conclusa con un'attività di pittura più precisamente i bambini hanno dipinto una gallinella di gesso con gli acquarelli per poi portarla a casa come ricordo della giornata.



La 1C ad Adelandia



La 1C ad Adelandia

**FILASTROCCA DEL PULCINO**  
 Co co co che c'è di nuovo?  
 La gallina ha fatto l'uovo  
 Co co co finché potrà  
 La gallina coverà  
 Co co co che cosa è stato?  
 La gallina ha già covato  
 Tic tic tic un colpo secco  
 E lo rompe col suo becco  
 Ecco aperto l'uscioolino  
 Oh, buondì, signor pulcino.



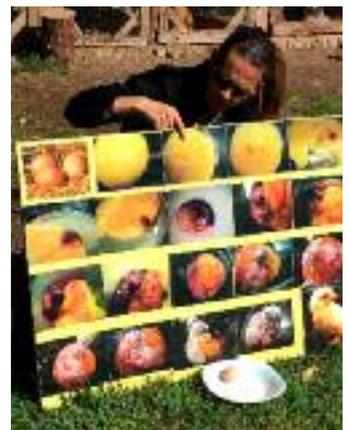
La 1A ad Adelandia



Explora, sopra e sotto, Classe 2A



La 1A ad Adelandia



A cura  
di Irene Poropat

**P**romosso dal Rettore Manna e dal docente referente di Sala, Nico Maria di Marino, il corso di pasticceria è stato mirato a far acquisire le competenze tecniche e le basi scientifico-pratiche delle preparazioni della pasticceria di base; oltre ad affrontare alcune delle ricette più rinomate e più utilizzate in tutto il mondo, il corso ha affrontato il tema, sempre attuale, delle intolleranze alimentari, come l'intolleranza al lattosio e la celiachia.

Gli alunni dell'alberghiero sono stati coinvolti e coordinati dalla pasticciera e assistente tecnico di laboratorio Irene Poropat, che li ha guidati nell'esperienza pratico-formativa nella doppia ottica di una "scuola per tutti" e di una formazione a 360°, in vista dell'apertura della specializzazione in Pasticceria prevista per il prossimo anno scolastico 2019-2020.

## Impasti di passione inclusione e partecipazione

L'Istituto Alberghiero ha promosso nell'a.s. 2018-2019 un corso di pasticceria rivolto a tutti gli studenti della scuola secondaria di II° grado, tenuto dall'Assistente tecnico del laboratorio di cucina Irene Poropat. Pur se svolto in orario serale, dalle 18.00 alle 20.00, il Corso è stato seguito con entusiasmo e impegno da ragazze e ragazzi di tutte le classi.



Così come è stato per il progetto "Il Convittone" di dicembre, gli educatori Biaggioli e Moreschini hanno promosso, insieme all'assistente tecnico di laboratorio Irene Propat e il docente referente Nico Maria Di Marino, il progetto "Colomba del Convitto", che è stato subito accolto dal Rettore Manna. L'entusiasmo generale ha coinvolto subito tutti gli studenti del Convitto Nazionale nella realizzazione del prodotto artigianale e nel suo confezionamento. L'esperienza di pasticceria su un gran lievitato pasquale, ha portato alla realizzazione di due varianti: quella classica con canditi di arancia all'interno e glassa classica realizzata con la farina di mandorle, gli albumi, lo zucchero a velo, "l'ingrediente segreto" e le mandorle pelate, e quella con canditi di pera e gocce di cioccolato glassata con cioccolato fondente e riccioli di cioccolato bianco. L'esperienza che ha coinvolto gli alunni dell'alberghiero delle classi seconde (Andrea Palazzoni, Daniele Coccia, Kira Krueger, Lorenzo Ciccotti, Danilo Viscontini, Mauro Capotorto) è stata finalizzata sia alla realizzazione del prodotto, circa 180 pezzi, sia all'acquisizione di una formazione partecipa sul prodotto artigianale pasquale per antonomasia, a cui l'educatore Biaggioli ha dato il nome di "Colomba Ducale".



## Colomba Ducale ...dolce che vale



A cura di  
Daniele Liberati

**A**l Convitto Nazionale di Tivoli il 21 febbraio 2019 presso l'Aula Magna si è svolta la fase iniziale del progetto centrato sulla biodiversità al quale l'Istituto Alberghiero ha preso parte attiva insieme ad altri importanti attori quali Slow Food di Tivoli e Valle dell'Aniene, A.I.A.P.P. (Associazione Italiana di architettura del paesaggio), coltivatori storici del Pizzutello e produttori, associazione Orti Irrigui, A.R.S.I.A.L. (Agenzia Regionale per sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura nel Lazio), condotte Slow Food di Roma, Istituto Agrario di Roma Garibaldi. Intorno alle ore 10,00 i nostri studenti hanno accolto i colleghi studenti dell'Istituto Agrario di Roma e i referenti delle sigle sopra citati, che si sono accomodati in Aula Magna. Il via all'incontro lo ha dato il saluto del Rettore del C.N. di Tivoli, prof. Antonio Manna, cui ha fatto seguito l'introduzione al tema da parte del prof. Daniele Liberati Coordinatore dell'Istituto Alberghiero del C.N. di Tivoli e referente del progetto.

Si sono poi susseguiti gli interventi degli ospiti relatori, a partire dal referente dell'Agrario di Roma, il prof. Vito A. De Gregorio; delle associazioni e condotte Slow Food di Tivoli e Valle dell'Aniene, con Gabriella Cinelli e Chiara De Santis; dell'architetto Francesca Romano, dell'A.I.A.P.P.. Con l'ausilio di brevi video e

## Gli Orti Estensi e il Pizzutello a Tivoli

Valorizzazione dei prodotti storici, la salvaguardia dei territori, la cura dei terreni agricoli, sono alla base della valenza formativa di questo progetto. Non a caso promosse con il contributo tecnico e di competenze da importanti agenzie, una nazionale e l'altra regionale.



*Sopra, il Manifesto di lancio del Progetto. A fianco alcuni dei prodotti tipici utilizzati, tra cui la fagiolina. Sotto, immagini degli studenti durante le attività in corso.*

immagini l'incontro è continuato con i coltivatori storici del Pizzutello e con l'associazione Orti Irrigui, dei signori Bruna Grossi e Tonino Del Priore. Importante contributo tecnico dato dal dott. Giorgio Casadei, dell'A.R.S.I.A.L., circa la formazione specialistica sul vitigno "pizzutello" di Tivoli. A chiedere l'intervento delle condotte Slow Food di Roma, con Giulia Catania.

Intorno alle ore 11,30 tutti i presenti hanno goduto del Coffe Break con i prodotti del territorio, preparato dagli studenti della nostra Scuola Alberghiera. Al termine del break studenti, esperti e docenti si sono incamminati per la visita agli Orti Estensi, presso Villa d'Este e poi alle Vigne di Bruna e Tonino, poco distanti.



## L'Orto botanico di Roma



Sopra, da sinistra il prof. Liberati con l'Assistente tecnico Irene Poropat e alcuni studenti dell'Alberghiero in divisa di Sala. In basso, studenti dell'Alberghiero in divisa di cucina.

**G**li studenti delle due scuole, Alberghiero di Tivoli e Agrario di Roma, hanno preso parte ad altri due appuntamenti inseriti nel calendario del progetto Giovani custodi della biodiversità. A Tolfa il 21 marzo, si è approfondito la conoscenza del cavallo maremmano e tolfetano. Mentre il 28 marzo l'appuntamento ha avuto due tappe, la prima al Museo della Civiltà contadina a Roviano e successivamente ad Arsoli, dove si è degustata la "fagiolina" dopo aver visitato i campi di produzione.

Il 20 maggio 2019, presso l'Orto botanico di Roma, si è svolto un altro appuntamento, alla presenza di altri studenti di Istituti Agrari di Roma e di esperti del settore, i nostri studenti hanno confezionato ed offerto un banchetto in cui molti dei prodotti iscritti nell'albo della biodiversità sono stati preparati sia con ricette tradizionali che con ricette innovative.

La mattinata ha permesso contemporaneamente agli studenti dell'Alberghiero, diretti dal prof. Daniele Liberati e dall'assistente tecnica di laboratorio Irene Poropat, una ricca esperienza formativa sotto l'aspetto di esercitazione, dimostrazione e degustazione finale.



## Rinnovanda

**R**innovanda, la filiera circolare dei rifiuti urbani è un progetto di *Innovanda*, Associazione di promozione sociale attiva sul territorio tiburtino. Questa ha organizzato un evento di formazione/informazione nell'ambito del settore ambientale e più specificamente in quello dei rifiuti.

**I**l giorno 16 aprile 2019, in collaborazione con *Innovanda*, gli studenti dell'Istituto Alberghiero hanno presentato nella sala delle Scuderie Estensi agli studenti di altre scuole del Comune di Tivoli, tra cui gli studenti medi del Convitto



stesso, le principali filiere di recupero dei rifiuti (imballaggi di plastica, vetro, metalli, carta e cartone, organico).

Gli studenti dell'Alberghiero avevano ovviamente ricevuto in precedenza una formazione, curata dall'Ing. Paolo Maria



De Felice di *Innovanda*.

I nostri allievi hanno dimostrato, anche a detta dello staff dell'Associazione, grande versatilità, capacità relazionale e uno spiccato atteggiamento professionale.

*Il Manifesto di lancio dell'iniziativa e alcune immagini dell'evento al momento della visita degli studenti medi del Convitto.*



di Elisabetta Mannarino

**F**inalmente il giorno della partenza è giunto e non nascondo l'emozione e la curiosità che avevo per questo viaggio. La meta scelta dai nostri insegnanti era di tutto rispetto e si preannunciava molto interessante; avremmo visitato tre città del nord Italia molto importanti e rinomate: Milano, Pavia e Vigevano. Il giorno concordato per la partenza ci siamo ritrovati al punto d'incontro, con le nostre valigie e zaini. Non potevano mancare le macchine fotografiche ed altri congegni elettronici atti ad immortalare ogni istante del nostro viaggio ed a rendere così indelebili i nostri ricordi. Un saluto ai nostri genitori che ci avevano accompagnato ed ecco che la brigata si è messa in viaggio per raggiungere la destinazione. Inutile nascondere che questa escursione non sarebbe stata come le altre, infatti, come già detto, siamo al termine di un ciclo scolastico, molti di noi andranno in scuole diverse e le nostre strade si divideranno. Non racconto nulla del viaggio, vi dico solo che a bordo c'è stata un'atmosfera allegra e conviviale. Il primo monumento che abbiamo avuto il piacere di visitare è stato Castello Visconteo Sforzesco, sito in Vigevano. Esso è uno dei manieri più antichi d'Italia. Non voglio dilungarmi descrivendo le varie stanze visitate, vi dico però che visitando la rocca abbiamo vestito, immaginariamente, i panni di dame e cavalieri che nei secoli scorsi animavano la vita della fortezza. Che sensazione di leggiadria ci aveva pervaso salendo le scale, perfettamente conservate, che ci hanno portato sul camminamento della cinta muraria. Ci ha riportati alla realtà la vista che si go-



*Il gruppo delle quattro terze al completo, con i prof. Dell'Aquila, Marinucci, Lori, Scamolla, Marcotulli e Giosuè.*

**La primavera è una stagione particolare, infatti sia il mondo vegetale che quello animale riprendono a vivere dopo la pausa invernale. Le piante danno il via alla fioritura, preannuncio della loro produzione mentre gli animali si risvegliano dal letargo. Voi vi domanderete e gli studenti cosa fanno? Attendono con impazienza questa stagione perché generalmente in questo periodo vengono organizzati i viaggi d'istruzione. Anche noi non siamo venuti meno a questa tradizione nonostante questo per noi sia un anno particolare, siamo infatti alla fine del ciclo d'istruzione.**



*City Life di Milano: qui il gruppo della 3C.*

deva affacciandosi dai merli delle mura. La nostra attenzione è stata attirata da un monumento che sovrastava la piazza sottostante: la cattedrale di Sant'Ambrogio. La sua costruzione risale al 1500, le pareti sono adornate con affreschi che narrano la vita del santo mentre l'esterno è stato decorato addirittura dal grande Leonardo Da Vinci. Una curiosità: stranamente il Santo Patrono della città non è Sant'Ambrogio bensì il beato Matteo Carreri. Le notizie ri-

portate, le ha fornite un simpatico nonché preparato signore del luogo; Marco Bianchi che ci ha descritto con maestria e dovizia di particolari oltre che la Cattedrale anche la cittadina di Vigevano. La stanchezza stava prendendo il sopravvento, ma il morale e l'allegria si sono subito ripresi quando siamo giunti in hotel. La location che ci ospitava aveva uno stile moderno ma allo stesso tempo accattivante e nei giorni seguenti abbiamo potuto apprezzare

la bravura e la disponibilità del personale di servizio. Se Roma è la capitale d'Italia, la città che avremmo visitato è considerata la capitale economica e finanziaria della nostra nazione. Capirete perciò la nostra impazienza nel visitarla. Per conoscere ogni aspetto dei luoghi che avremo visitato, saremo stati accompagnati da un tutor. La visita ha avuto inizio con uno dei suoi simboli: il grattacielo del "Pirellone". All'epoca della sua costruzione, con i suoi 127 metri di altezza era il più alto d'Europa ed il suo ideatore, l'architetto Gio Ponti ebbe la geniale idea di dargli l'inusitata forma esagonale. Con ancora negli occhi la maestosità del grattacielo la guida ci ha portato a vedere l'ingresso della stazione ferroviaria di Milano Centrale, che è la più grande d'Italia ed una della più grandi d'Europa. Fu realizzata in epoca fascista seguendo la linea del-



*In primo piano Elisabetta Mannarino, encomiabile autrice dell'articolo e delle foto. A fianco, Pavia, la Basilica di San Michele Maggiore, sotto gli interni e l'atrio dell'Università di Pavia.*

l'arte decò; e con la sua austera maestosità accoglie e da l'arrivederci ai viaggiatori in arrivo e partenza. Avere una guida del posto è un vantaggio perché conoscono aneddoti e curiosità del luogo. Così durante uno spostamento egli ci ha rivelato che una tradizione cittadina vuole che ogni monumento più alto del Duomo deve avere in cima una Madonnina, l'unica eccezione a questa regola è rappresentata dalla Torre Breda. Per molti anni la città è stata additata come inquinata, ma già da tempo c'è stata un'inversione di tendenza. Si è iniziato utilizzando l'acqua delle falde acquifere che sono nel sottosuolo cittadino, continuando poi con la genialità di un architetto che ha creato il "bosco verticale". In realtà si tratta di un grattacielo assemblato e sui cui balconi sono stati piantate ben mille piante di alto fusto, arbusti e millecinquecento piante a basso fusto. Il genio al quale dobbiamo quest'opera d'arte moderna ed ecologica è l'architetto Stefano Boeri. Vederlo da vicino è un meraviglia per gli occhi, specialmente durante la primavera quando le piante sono in fiore. Ma oltre agli occhi ai visitatori, si anima anche la mente, leg-



gendo le frasi poetiche composte dai milanesi innamorati della loro città e che sono scritte lungo i vialetti che portano al palazzo. La mania dei grattacieli, sembra aver pervaso l'animo dei milanesi tant'è che nell'area prossima al bosco verticale gli architetti stanno realizzando altri grattacieli. Per adesso quello più alto, con i suoi 231 metri è quello della Unicredit. In una città che ha

avuto l'onore di ospitare un grande inventore, non poteva mancare un museo dedicato alla scienza ed alla tecnologia. Ci è stato riservato il privilegio di visitarlo e delle opere ivi conservate quelle che ci hanno maggiormente attratto sono stati il prototipo dell'elicottero, realizzato da Leonardo Da Vinci e la parte astronomica perché abbiamo potuto approfondire quello che ave-

vamo appena studiato. Dalla scienza ci siamo trasferiti nel luogo di culto dedicato al patrono della città, la Basilica di S. Ambrogio. Costruita dai romani ad oggi e tradizionalmente considerata la seconda Chiesa più importante della città, dopo il Duomo. In epoca carolingia veniva usata per la nomina dei Re. Il viaggio adesso cominciava a farsi più interessante. Proprio in virtù dell'anima ecologica che si respira a Milano, anche noi abbiamo fatto molti dei nostri spostamenti a piedi, abbiamo utilizzato il pedibus. La prossima fermata del pedibus sarebbe stata il centro della città, laddove ci sono i simboli di Milano. Il primo emblema che abbiamo incontrato è stato il Castello Sforzesco. Esso fu fatto erigere da Francesco Sforza e tra il Cinquecento ed il Seicento fu una delle cittadelle militari più importanti d'Europa. Fu con Ludovico il Moro che il castello divenne sede di una delle corti più ricche e fastose d'Europa, alla realizzazione della quale furono chiamati a lavorare artisti come Leonardo Da Vinci che affrescò diverse sale dell'appartamento ducale ed il Bramante che realizzò la cosiddetta "ponticella"; una struttura a ponte che collegava gli appartamenti ducali alle mura esterne oggi scomparse. Oggi il castello è adibito a museo e l'opera più importante ivi conservata e la Pietà Rondanini. Opera scolpita, nel marmo di Carrara, da Michelangelo Buonarroti e rimasta incompiuta perché l'artista morì tre giorni dopo averla iniziata. Or bene amici lettori dopo la visita al castello, ad attenderci c'era un altro prestigioso monumento e questa volta oserei dire che l'opera non appartiene solo alla città ma all'Italia intera, eravamo diretti al Teatro alla Scala!!!



Esso fu costruito sulle rovine del vecchio teatro ducale e deve il suo nome poiché sul luogo dove è stato edificato c'era la Chiesa di Santa Maria alla Scala. Il progettista del teatro fu l'architetto Giuseppe Piermarini. Dopo aver visitato questo sito non potevamo lasciare la città senza aver reso omaggio alla tomba del Cigno di Busseto: Giuseppe Verdi. Ricavata all'interno della casa di riposo per artisti, da egli stesso voluta. Non paghi delle emozioni sinora avute ecco avviarci ad entrare nel "salotto buono" della città: la Galleria Vittorio Emanuele II. La sua creazione la dobbiamo al Re Vittorio Emanuele II, che così volle celebrare la vittoria sugli austriaci mentre la progettazione è opera dell'architetto Giuseppe Mengoni che diede la forma a croce per indicare la direzione delle varie capitali d'Italia; Torino, Milano Firenze e Roma. Grazie alla presenza di eleganti negozi e locali sin dalla sua inaugurazione è divenuta il "salotto buono" della città. Il cicerone durante la visita della galleria ci ha detto di una tradizione che i visitatori fanno, ma non voglio rivelarvela: dovrete essere voi andando a Milano a scoprirla. Lettori carissimi la vista di quei negozi pieni di mercanzia meravigliosa, di quei caffè con tavolini adorni con tovagliato finemente ricamato ci hanno indotto a chiedere ai nostri insegnanti di lasciarci un po' di tempo libero per fare

*Vista dall'alto del Duomo. Sotto, Piazza del Duomo e foto di gruppo. A fianco, statua di un Rettore dell'Università di Pavia.*



"shopping." Le emozioni erano di là dal finire, ad attenderci fuori dalla galleria c'era il Duomo. Ogni qual volta lo si vede in televisione oppure su cartolina si capisce che è un'opera d'arte affascinante. Figuriamoci vederlo dal vivo. Ebbene quando ce lo siamo trovato davanti le aspettative non sono andate deluse: è stata un'emozione che è difficile da raccontare.

La sua maestosità, il suo splendore sono imponenti. Le guglie si stagliano nel cielo con uno slancio che sembra che quasi lo tocchino. Si resta estasiati a guardarlo e che dire della Madonnina che svetta dalla guglia maggiore? Le sensazioni che si provano non sono descrivibili: sono da vivere. La visita non poteva certo terminare senza l'emozione di salire sulle gu-

glie. Che panorama mozzafiato abbiamo goduto da lassù! L'ultima tappa è stata la visita di Pavia. Città, nota per la sua Certosa, complesso monastico rinascimentale, si trova lungo l'itinerario della via francigena ed è adagiata sulle rive del fiume Ticino. Altri siti di maggiore interesse turistico sono il Castello Visconteo, l'Università, il Duomo e la Basilica di S. Michele Maggiore. Il castello fu fatto costruire nel 1360 per volere del Conte Galeazzo II Visconti. In realtà esso non fu usato prettamente per gli aspetti militari, ma più che una fortezza, fu sede di una corte raffinata. Ancora oggi questo lo possiamo intuire dalle grandi bifore esterne, dal cortile e dagli affreschi delle sale interne. L'Università, fu fondata nell'825 per volontà dell'imperatore Lotario I ed è pertanto considerata la prima fondata in Lombardia. Tra i suoi studenti più illustri si ricorda Carlo Goldoni, mentre Alessandro Volta la utilizzò per fare alcuni dei suoi esperimenti. Il Duomo è dedicato a Santa Maria Assunta e a Santo Stefano (protomartire), ed ha una forma con pianta a croce greca. La cupola centrale, a pianta ottagonale, è la quarta in Italia per dimensioni. La Basilica di S. Michele Maggiore è il più famoso e importante monumento religioso. Esso è di epoca medievale, realizzato in stile romanico lombardo, conserva molte testimonianze del periodo in cui Pavia era la capitale del regno italico. Qui Federico Barbarossa, nel 1155 fu incoronato re d'Italia. Ebbene si amici di penna, con la visita di questo capoluogo di provincia, la nostra gita era finita. Devo dire che già la sera prima, preparando le valigie, si respirava un'aria



*In alto, il bosco verticale. Sopra e sotto interni del Museo di Leonardo Da Vinci. In basso foto di gruppo a Milano, in Piazza Buonarroti.*

diversa. L'allegria che ci aveva pervaso i giorni precedenti sembrava svanita, no non era la stanchezza che stava prendendo il sopravvento. A prevalere era qualcos'altro, cosa l'avremmo capito leggendo il cartello autostradale che indicava ROMA. Era l'ultima gita che avremmo fatto tutti insieme, dopo tre anni passati uniti stavamo cominciando a realizzare che le nostre strade si stavano dividendo. L'ho detto all'inizio dell'articolo e voglio ricordarlo ancora questo è l'ultimo nostro anno insieme. E' doveroso



ringraziare i nostri insegnanti che ci hanno permesso di vivere questi giorni, saranno il carburante che ci permetterà

**Hi Gabriele,**

*I'm fine, but tired and you? I have just come back home from a beautiful school trip, the most beautiful and fun I've done. Last week I went to Milan, an active city. I think that Milan is more modern than Rome in fact there are a lot of skyscrapers and it's very organized. We took a sightseeing with the guide in the historical part and in the modern part of the city. First, we visited the cathedral, the most beautiful landmark in the city, the "Scale Theatre", the most famous theatre in Italy, the Vittorio Emanuele II Gallery which is the center of Italian fashion and the City Hall of Milan. In the modern area, we visited a lot of skyscrapers as the "Pirellone". The Vertical Wood are skyscrapers where trees, bushes and shrubs have been planted to give more oxygen to the city. More over, we saw Unicredit's building, the tallest skyscraper in Italy and the Tomb of Giuseppe Verdi the famous Italian musician. On that day we met some famous people: three youtubers: Favij, the second most famous Youber and iPantellas, and a sports commentator: Ludovica Pagani. We didn't only visited Milan, but also Vigevano, where we saw the Visconti Sforza Castle: we went upstairs and admired the wonderful view and took photos. Then we visited the cathedral, where a man, an old professor guided us to show us the peculiarities of the city. On the last day we visited Pavia taking pictures of the Visconti castle, one of the oldest university in Italy where once studied Alessandro Volta and Carlo Goldoni. We visited the main cathedral, the cathedral of San Michele and the river that runs through the city, the Ticino. In the four days we took a lot of photos, both of the students group and monuments. Luckily every day was sunny, even if windy. We bought souvenirs and gifts.*

*We went to Milan by bus even though the train was better because it goes faster. But it is more expensive. Four classes went there: 3A, 3B, 3C and 3D and the teachers who accompanied us were: Dell'Aquila Antonio, Giosuè Eleonora, Lori Luana, Marcotulli Fiorella, Marinucci Paola and Scamolla Miryana. We had lots of fun with them and they entertained us! We stayed in a hotel, Barcelo Milan, very beautiful and luxurious, the most beautiful I had ever been to. It is a skyscraper of twenty-two floors, with the pool and the gym, very comfortable rooms and delicious food. But at lunch time we didn't eat at the hotel: we had a very good packed lunch, but we always preferred the McDonald's burger. We are sorry that you could not be with us!*

**Love by Elisabetta**



di affrontare con più energia gli ultimi impegni scolastici e soprattutto gli esami di fine anno: GRAZIE GRAZIE ed ANCORA GRAZIE PROFESSORI! Siamo stati felici, allegri e spensierati. Ognuno di noi conserverà dei ricordi di questa escursione ed è giusto che rimangano per sé. Personalmente voglio dirvi però che ricorderò sempre il signor Marco Bianchi da Vigevano, per la sua eleganza ed il suo modo gentile e coinvolgente, non scorderò l'emozione che ho provato quando ho visto dal vivo il Duomo di Milano e quando sono salita sulle guglie!

di Resciniti Federica

L'ultimo anno delle scuole medie è arrivato... ed è anche arrivato il momento più atteso, da noi alunni, la gita scolastica. Quest'anno siamo stati a Vigevano, Milano e Pavia. Eravamo quasi in procinto di non partire, ma poi i nostri professori, in poco tempo, hanno organizzato questo magnifico viaggio di istruzione. La nostra prima tappa è stata la città di Vigevano dove abbiamo visitato il castello, creazione della dinastia dei Visconti-Sforza, risalente al Rinascimento italiano. Dopo la visita, stanchi anche per il lungo viaggio, ci siamo recati in albergo a Milano. L'hotel si trovava un po' in periferia, era un albergo futurista, sin dal nostro arrivo siamo rimasti sbalorditi dalla sua bellezza, le camere erano tutte accoglienti e ,trattandosi di un grattacielo ,la vista era mozzafiato. Milano, tra le diverse città visitate, è sicuramente quella che preferisco: affascinante, movimentata e dinamica... Spesso con i miei genitori mi reco a Milano, ho già potuto ammirare parte dei suoi monumenti e visitato le sue bellezze, ma questa volta è stato diverso, insieme ai propri compagni tutto cambia e ci si diverte molto di più. Abbiamo girato molto e ,percorrendo corso Como, abbiamo fatto un piccolo tour guidato per ammirare i bellissimi grattacieli di Milano: dalla torre UniCredit fino al Bosco Verticale di una bellezza architettonica straordinaria. Poi ci siamo adentrati in quello che viene considerato il quartiere moderno più "IN" della città: Citylife con i suoi grattacieli, una vera e propria zona residenziale, dove tutto è circondato dal verde. Tuttavia ciò che ha destato di più la



*Il Duomo di Milano. Sotto, foto di gruppo nella Piazza centrale di Vigevano. In basso, Pavia, ponte sul Ticino*



mia attenzione è stata sicuramente la visita al museo della scienza e della tecnologia, dal momento che non mi era mai capitato di visitarlo; in particolar modo mi è piaciuta la parte riguardante l'astronomia e ho trovato anche molto

interessante quella dedicata a navi ed aerei. Si tratta di un museo che possiede la più grande collezione al mondo di modelli di macchine realizzate a partire dai disegni di Leonardo Da Vinci. Giunti al centro della città siamo saliti al Duomo, la

guida ci ha sempre accompagnato in tutte le nostre visite arricchendo le nostre conoscenze. In alcuni momenti di pausa, i professori ci hanno concesso di fare dei giri e noi subito abbiamo approfittato per fare shopping. Abbiamo raggiunto anche la mia caffetteria preferita, Starbucks, vicino al Duomo. In questa gita abbiamo camminato molto, complice anche il bel tempo, una vera rarità in una città come Milano, pertanto la sera siamo sempre rimasti in albergo, perché stanchi di tutti gli spostamenti della giornata. L'ultimo giorno prima di tornare a casa ci siamo fermati a Pavia per una visita veloce al Cortile dell'Università di Pavia, appunto, e alla Basilica di San Teodoro. Sicuramente, la gita è stata un'esperienza indimenticabile e la ricorderò con piacere, perché tutto si è svolto in perfetta armonia e non ci sono state incomprensioni e litigi che possono capitare in un gruppo e soprattutto abbiamo scoperto anche un aspetto diverso dei nostri professori, divertenti. È stato un momento di socializzazione e allo stesso tempo di apprendimento che ha contribuito a rafforzare l'amicizia e magari a crearne altre.

di Gioia Moreschini II A

**S**veglia impostata alle 5:45 per le classi IIA e IIC. Finalmente terminato il countdown per la partenza, domenica 12 maggio iniziano i preparativi per le valigie. Cala la sera e ci sistemiamo sotto le coperte, ma solo fisicamente, perché con la mente stiamo già percorrendo la Reggia di Caserta, passeggiando nei suoi immensi giardini, neanche il tempo di terminare la prima visita e già ci troviamo ad esplorare i ruderi di Pompei, immaginando di ridare vita a quei luoghi, pensare di trovarci lì quel giorno del 79 a.C. quando il Vesuvio eruttò... così tra una fantasticheria e l'altra passa la notte che precederà la nostra avventura. La mattina seguente ci troviamo tutti a Largo Saragat alle ore 7:30. L'euforia in noi ragazzi è indescrivibile, sorrisi stampati sui volti, zaino in spalla e trolley in mano. Ci sistemiamo in autobus e dopo gli accurati controlli, tutti affacciati dal finestrino per salutare i propri cari e poi via, si parte, destinazione Reggia di Caserta. Durante il viaggio abbiamo cantato, giocato, parlato: insomma ci siamo divertiti. Il percorso è stato allietato anche dai nostri cori e dalla pausa merenda, unico momento nella quale eravamo liberi di sgranchirci le gambe dopo alcune ore seduti, così tra una risata e l'altra siamo arrivati. Ci troviamo di fronte ad un immenso palazzo circondato da cespugli che sembrano formare dei piccoli labirinti, nulla però in confronto alla magnificenza della Reggia stessa. Entrando ci siamo ritrovati in un immenso salone molto affollato, l'alternanza dello stile barocco e rococò, stupisce tutti noi, innumerevoli colonne in marmo, sembrano



## Viaggio ...in seconda



Alcune immagini dei luoghi visitati dalle classi 2<sup>e</sup>



vano innalzarsi al nostro passaggio: un luogo incantevole! Ammaliati da tanta bellezza e ascoltando le spiegazioni della guida, la visita ai palazzi reali è terminata prima che ce ne potessimo rendere conto... Sebbene a malincuore il giro agli appartamenti è terminato ma l'esplorazione dei giardini deve ancora avere inizio... Prima di proseguire ci fer-

miamo a pranzare. La passeggiata ai giardini anche se breve è stata indimenticabile, circondati da natura rigogliosa e da fontane stupende, la cui acqua scintillava al sole. Terminato il tour alla Reggia di Caserta ci sistemiamo in autobus per dirigerci alla prossima meta: l'hotel Guarda Napoli. L'indomani il nostro viaggio prosegue verso la Città della



Scienza. Al suo interno abbiamo visitato Corporea: un museo interattivo del corpo umano, dove attraverso esperimenti e tecnologie abbiamo approfondito il nostro sapere sulle scienze. Il planetario, altra tappa, è il secondo più grande d'Europa dove abbiamo visto un filmato in 3D riguardante le sonde spaziali e le loro missioni. Pian piano la nostra gita sta volgendo al termine, ci stiamo avvicinando a Pompei, città antica, sepolta dall'eruzione del Vesuvio. Passeggiando nel sito, dimore patrizie si susseguono a botteghe di ogni genere, sorprende come la vita di allora non fosse poi così diversa dalla nostra; affreschi sgarbati adornano pareti di domus di ricchi mercanti del luogo. Il tempo si è fermato a quella famosa data quando tutto fu sepolto dall'ira del Vesuvio fino alla metà del 1700 quando Carlo III di Spagna diede inizio agli scavi. Il nostro fantastico pulman ci accoglie per il viaggio di ritorno, la mente corre alle immagini e alle esperienze susseguite in questi giorni e che faranno per sempre parte di noi.

Livia Eva Paolozzi

Siamo partiti alla volta di Peschiera del Garda per le XIII Convittiadi organizzate dall'Convitto di Milano da Piazza Saragat a Tivoli il 7 Aprile alle 8:30. meta Villaggio Bella Italia. Durante il viaggio, lungo ma divertente, il professor Dell'Aquila ha spiegato a tutti noi le regole di comportamento e ricordato le regole dei vari sport. Verso le ore 15 siamo arrivati al villaggio Bell'Italia e abbiamo iniziato a respirare l'aria di competizione e la voglia di mettersi in gioco per dire a tutti quanti: ci siamo anche noi!

#### Lunedì 8 Aprile

Si parte subito con la pallavolo. Le ragazze impegnate in questo sport partono alla volta del campo da volley situato vicino al villaggio. La prima sfida vede Tivoli affrontare Torino e successivamente il Novara. Nella prima partita purtroppo le ragazze non sono riuscite a dare il meglio, perdendo due set su due, prese anche dall'emozione della partita. Nella partita successiva contro il Novara si sono riprese alla grande! Così sono riuscite a vincere due set su due, e guadagnando i primi 3 punti nel girone. Dopo la partita sono tornate nelle camere e il professore ha distribuito le divise per il Sand Volley (beach volley).

#### Martedì 9/04/19

La partita di pallavolo del Martedì vede affrontarsi Tivoli contro la temibilissima Napoli alle 9:30. Le ragazze si sono dirette al pullman dopo la colazione al ristorante, si sono cambiate velocemente e poco dopo hanno iniziato il riscaldamento. Il match è iniziata pochi minuti dopo e il primo set è stato vinto purtroppo dal Napoli mentre il secondo set è stata più combattuto anche se alla fine anche il secondo set è

## Tennis d'oro e d'argento

Quest'anno siamo arrivati a Peschiera del Garda per le 13esime Convittiadi organizzate dal Convitto di Milano, con tanta grinta e voglia di vincere.

Con il Tennis siamo riusciti a portare il Convitto di Tivoli sul podio grazie ai fantastici tennisti Flavio e Sara, che si sono impegnati e hanno dimostrato il loro talento e la loro passione.

Al singolo femminile, Sara si è scontrata con Torino, Milano, Aosta ed è riuscita a batterle. Dopo queste tre vittorie, è passata ai quarti, dove ha giocato contro Cagliari, conquistando dentro di sé sempre più fiducia e forza per continuare. Passata in semifinale, ha affrontato Avellino che, purtroppo non è riuscita a battere, ma nella partita terzo e quarto posto è riuscita a classificarsi terza portando a casa la medaglia di bronzo.

Per il singolo maschile, Flavio è riuscito a vincere le prime partite. Arrivato in semifinale si è scontrato con Roma e durante la partita ha subito un infortunio (un'abrasione sul ginocchio per una scivolata) che gli è costata la sconfitta per ritiro.

Per il tennis Doppio Flavio e Sara hanno composto la coppia. Sin da subito c'è stata grande intesa tra i due e hanno dato il massimo. Hanno vinto contro l'educando di Milano e il Convitto di Milano. Sono riusciti a passare ai quarti dove hanno affrontato e vinto contro Torino. In semifinale hanno affrontato i rivali del convitto di Roma e hanno vinto anche con loro. In finale hanno affrontato il temibilissimo Cagliari. Nel match, con tanta tensione e grinta, sono riusciti a vincere e portare a casa una medaglia d'oro bellissima.

Carlotta Benedetti 1A



*In alto, gli accompagnatori del Gruppo Tivoli: da sinistra l'ed. Anna Semonella, il prof. Antonio Dell'Aquila, l'ed. Gianluca Carlucci, il prof. Daniele Liberati. Sopra Flavio e Sara con il prof. Dell'Aquila.*

stato vinto dal Napoli. Fortunatamente le ragazze avevano ancora un'altra partita per superare il girone infatti il giorno dopo avrebbero giocato contro l'Arezzo.

#### Mercoledì 10/04/19

Nella partita di mercoledì, le ragazze hanno giocato con-

tro l'Arezzo e la prima partita non è andata alla grande, infatti dopo la sconfitta inaspettata nel primo set, grazie all'incoraggiamento, i consigli del professor Dell'Aquila e con l'aiuto dei compagni che hanno fatto



*Sara Cianfagna appena conquistato l'oro.*



un grande tifo e incitamento, le ragazze si sono riprese e sono riuscite a recuperare ben 2 set, portando a casa la vittoria per 2-1 della partita contro l'Arezzo. Così facendo le ragazze della pallavolo riescono a superare il girone e qualificarsi per la partita successiva. Il giorno dopo c'era ad aspettare Tivoli il fortissimo Palermo

#### Giovedì 11/04/19

Le ragazze erano concentrate e pronte per affrontare il Palermo. Il Convitto siciliano aveva portato una selezione di ragazze davvero forti e purtroppo le nostre ragazze anche se sembravano riuscire a recuperare nel primo set hanno perso entrambi i set e quindi purtroppo questa è stata l'ultima partita per la pallavolo del nostro Convitto.

Le ragazze della pallavolo anche se non sono riusciti ad andare avanti nel torneo hanno sicuramente acquisito

Emma Cardinetti

## LA PRIMA PER I LARGE

La squadra "large", Alberghiero del Convitto di Tivoli, ha disputato la prima gara Lunedì alle ore 14.30, gareggiando contro il Convitto di Parma, la partita si è conclusa con una sconfitta per la nostra squadra con risultato 4-3 per gli avversari. All'inizio della partita i giocatori del Convitto di Tivoli erano coinvolti e agitati. Alle 16.30 la nostra squadra ha disputato un altro incontro con il Convitto di Catania, questa partita si è conclusa con la prima vittoria per il Convitto di Tivoli, il punteggio è stato di 5-2. Tutti gli atleti hanno dato il massimo per gareggiare al meglio. La mattina del 9 Aprile si è disputata la gara del calcio ballilla con protagonisti il Convitto di Tivoli. Ero coinvolta in prima persona, facevo parte della squadra "Tivoli 1" abbiamo vinto 3 partite e perse due, mentre la "Tivoli 2" ha vinto 2 partite e perse una. Nella tredicesima edizione di questa Convittiadi la squadra vincitrice di calcio large ballilla è stato il Convitto di Napoli. Nello stesso giorno, il pomeriggio si è svolta la gara di calcio del Convitto di Tivoli contro il Convitto di Palermo che si sono conquistati la vittoria per 2-1. Gli atleti del Convitto di Tivoli il giorno seguente hanno conquistato la vittoria vincendo



Gioia Moreschini

## SAND VOLLEY E SCACCHI

Il Torneo di Sand Volley sulla spiaggia di Peschiera del Garda è stato molto combattuto dai nostri giocatori che hanno dimostrato grande tenacia e spirito di squadra. Hanno svolto diverse partite mostrando grande intensità e voglia di far bene. Purtroppo però non abbiamo superato il girone e quindi non siamo riusciti a qualificarci. Ad eliminarci dal torneo dopo 2 vittorie e 2 sconfitte è stato il Convitto di Cagliari formato da ragazzi molto forti ma al tempo stesso molto sportivi, con i quali abbiamo stretto una gran bella amicizia. L'esperienza fatta è stata bella anche per questo.

La squadra di Scacchi del Convitto di Tivoli ha disputato tante belle partite, ottenendo diverse vittorie. Siamo rimasti molto soddisfatti dei loro risultati. Tivoli si è qualificato 13 su 26, esattamente a metà classifica.



l'esperienza, e porteranno sempre dentro di loro questa magnifica esperienza di vita. E' stata un'avventura fantastica da cui hanno imparato molto. Per questo si devono ringraziare solo i professori che lo hanno permesso. Venerdì, sabato e domenica. I giorni successivi le ragazze della pallavolo non avendo

match da disputare sono andate a vedere gli altri sport, come il tennis, il calcio e hanno fatto da sostenitrici con i cori inneggiando il nostro Convitto e hanno incitato a fare sempre più. L'impegno da parte di tutti c'è stato e sono stati bravi in ogni sport, tutti abbiamo potuto vivere in esperienza unica, bellissima e irripetibile.





UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE



**Convitto Nazionale**  
Amedeo di Savoia Duca d'Aosta  
Tivoli  
Scuola Primaria  
Secondaria I gr. - IPSSAR  
Scuola UNESCO - Aula Confucio



REGIONE  
LAZIO

**ARSIAL**  
Agenzia Regionale  
per lo Sviluppo  
e l'Innovazione  
dell'Agricoltura del Lazio



Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio



Slow Food\*

Slow Food Tivoli e Valle dell'Aniene

**mipaft**

ministero delle politiche agricole  
alimentari, forestali e del turismo



Slow Food\*

Costa della Maremma laziale



Slow Food\*  
Roma

Giovani custodi della biodiversità



**Gli Orti Estensi e il Pizzutello**

Convitto Nazionale di Tivoli, 21 febbraio 2019



*Laboratori ...di classe*

